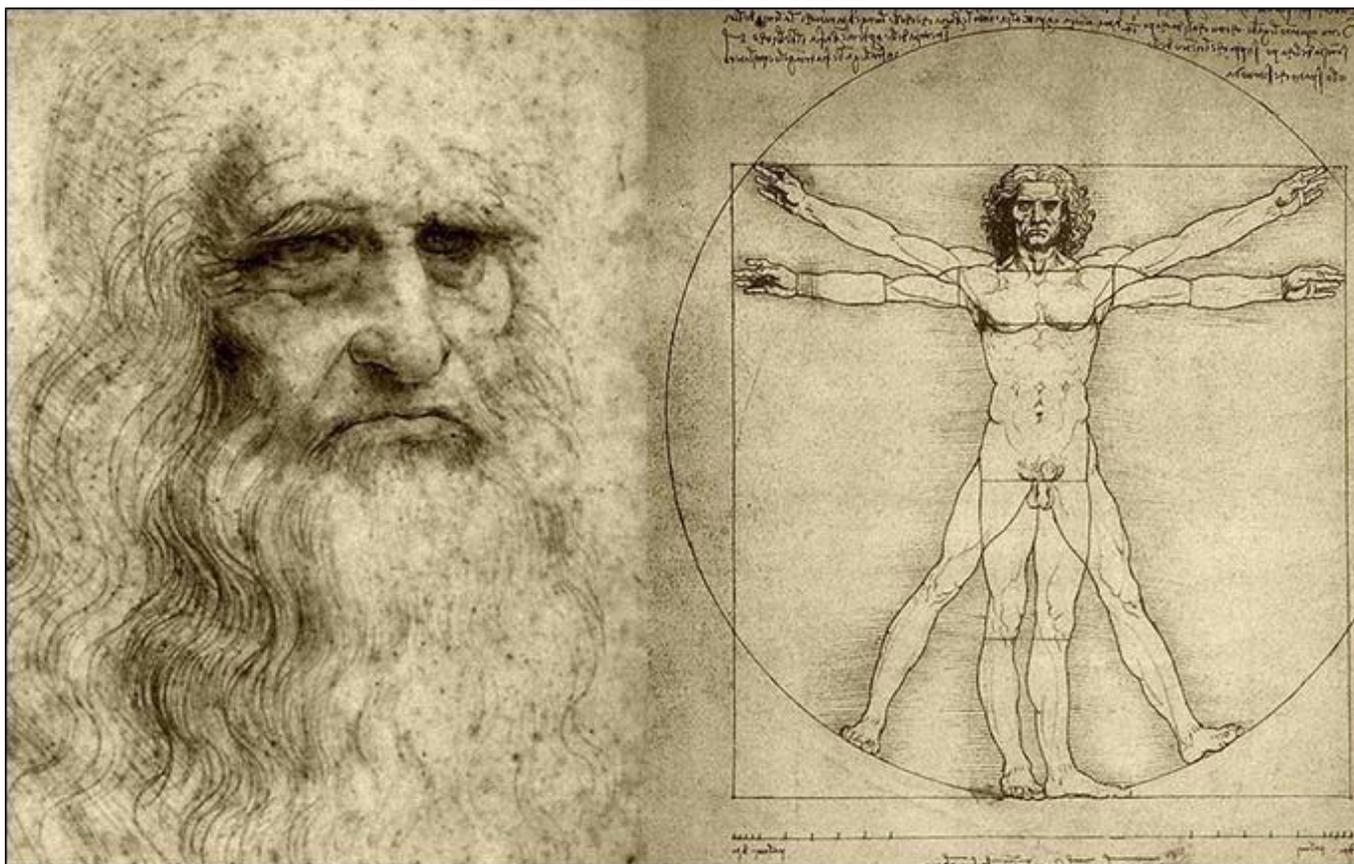




**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado  
**“ LEONARDO DA VINCI ”**  
Via D'Annunzio, 18  
**RONCHI DEI LEGIONARI**



**PIANO TRIENNALE**  
**OFFERTA FORMATIVA**

**A.S.2022-2023**

**A.S.2023-2024**

**A.S.2024-2025**

**Via D'Annunzio, 18 - 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO)**

**e-mail: [goic805009@istruzione.it](mailto:goic805009@istruzione.it)**

**PEC: [goic805009@pec.istruzione.it](mailto:goic805009@pec.istruzione.it)**

**Tel. 0481-77035 Fax 0481-775834**

**<https://icdavincironchi.edu.it/>**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. LEONARDO DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10073** del **25/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2024** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 91** Moduli di orientamento formativo
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 176** Modello organizzativo
- 177** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 184** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

#### Popolazione scolastica

La ricchezza di ambienti paesaggistici locali e le traversie storico-politiche che il paese di Ronchi ha conosciuto nel corso del tempo, costituiscono un patrimonio culturale da cui attingere per costruire la crescita personale e civile delle giovani generazioni con il contributo fattivo e sempre disponibile di Enti e Associazioni cui fare costantemente riferimento nella stesura del PTOF, continuando una proficua sinergia già in atto da lunghi anni.

Il Comune di Ronchi dei Legionari, composto dal capoluogo e dalle frazioni Selz, Vermegliano e Soleschiano, è uno dei centri del Mandamento di Monfalcone, situato immediatamente ai piedi dell'altipiano carsico, nella bassa pianura isontina. La sua storia segue le sorti della terra in cui si situa: segnato fortemente in epoca romana, dominio del Patriarcato di Aquileia, per passare quindi alla Repubblica di Venezia, conosce un breve periodo di occupazione francese, dal 1815 è parte dell'Impero Austriaco e quindi dell'Italia dal 1918. Da sempre luogo di transito di importanti vie di comunicazione tra Nord-Italia ed Europa centro-orientale, l'area si è sviluppata a partire dal Medioevo con un'economia agricola fino al XIX secolo, divenuta prevalentemente industriale dalla fine dell'Ottocento.

Si può leggere la storia di Ronchi e di questa parte d'Italia nell'architettura che è stata realizzata nel passare dei secoli: i resti di una grande villa rustica, ben documentata dall'esposizione nel locale Museo Archeologico in piazza della Concordia; gli insediamenti abitativi in borghi rurali isolati sviluppatisi dal tardo Medioevo, caratterizzati dai muretti/braide; caseggiati dominicali, composti in genere da casa padronale, fabbricati rustici di servizio, cortili e braide cui faceva capo l'attività nelle campagne come la seicentesca villa Mantica, oggi Meterc a Soleschiano, palazzo Girardi, oggi Fabris, in piazza Oberdan, pure del Seicento; il complesso dei de Dottori (che hanno firmato la pagina delle bonifiche del territorio, dell'irrigazione e della produzione di energia idroelettrica attività che diedero forte impulso ad agricoltura e industria) in via XXIV maggio, settecentesco.



Numerose le ville costruite dopo il 1800, in genere meno legate alle attività agricole: Villa Vicentini, poi Miniussi, oggi sede del Consorzio Culturale del

Monfalconese. Alla sua destra, villa San Carlo, dimora dei nobili francesi Morè de Pontgibaud, esuli a Trieste dal 1791.

Casa Blasig, abitazione del podestà Alessandro Blasig e il bianco villino de Dottori. Per Ronchi e il suo territorio gli anni compresi tra la metà del XIX e l'inizio del XX secolo corrispondono ad un periodo di grande sviluppo e trasformazione. Nel 1850 Ronchi divenne comune autonomo, assorbendo le sue frazioni, nel 1860 fu inaugurata la prima stazione ferroviaria (Ronchi Nord) cui seguì nel 1906 l'inaugurazione della seconda stazione (Ronchi Sud). Il quadro socioeconomico cambiò gradualmente in seguito all'avvio, in tutto il monfalconese, delle prime attività industriali: in particolare dopo l'apertura, nel 1908, dei Cantieri Navali di Monfalcone, ma anche grazie al Cottonificio di Vermeigliano, del 1884, i cui fabbricati, da poco recuperati, costituiscono oggi un raro esempio locale di archeologia industriale. Tra i fatti che animarono la località, va citato l'arresto dell'irredentista Guglielmo Oberdan in una locanda cittadina, nel 1882, mentre nel 1912 il comune fu elevato al rango di "borgata", con editto firmato dall'imperatore Francesco Giuseppe.

Le vicende della prima guerra mondiale ci hanno lasciato le trincee sul Carso, il gemellaggio con Wagna, centro stiriano dove buona parte della popolazione era stata evacuata, la palazzina comunale, disegnata in stile neo-medievale italiano sull'attuale piazza Unità, nei primi anni Venti è un simbolo della lenta ricostruzione. È del 1919 l'episodio cui si lega l'attuale nome intero del comune, che ricorda i legionari qui radunati da Gabriele D'Annunzio per muovere alla volta dell'impresa di Fiume.

La seconda guerra mondiale ha determinato le pagine della Resistenza, scritte da giovani, donne e uomini ronchesi con le lotte partigiane, ricordate col gemellaggio con la slovena Metlika. Ma anche l'Armistizio dell'8 settembre ha trovato protagonisti i ronchesi guidati da don Falzari nell'aiutare i militari italiani in fuga dai tedeschi nel tornare al paese d'origine. Il Parco delle Mucille, esteso attorno a tre laghetti di origine artificiale, risultato degli scavi di una vicina fornace non più esistente. Diversi sentieri si snodano sul ciglione che chiude a nordest il territorio comunale (composto dal monte Cosich, il Sopraselz e, più a ovest, il Sei Busi) luoghi dove si possono apprezzare tutte le singolari caratteristiche morfologiche, faunistiche e floristiche del Carso isontino. Oggi Ronchi dei Legionari è più noto per l'Aeroporto Regionale del Friuli Venezia Giulia. Recentemente, inoltre, è stata realizzata la nuova stazione ferroviaria



che consente di migliorare i collegamenti su binario interregionali, con il capoluogo di regione e le altre principali città regionali.

---

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Si ritiene opportuno coinvolgere sempre di più le famiglie nel dialogo educativo-didattico e proseguire nell'implementazione del curricolo di educazione civica per favorire l'acquisizione delle competenze civico-sociali. Per gli alunni in situazione di particolare fragilità le opportunità di apprendimento sono favorite dal lavoro in piccolo gruppo svolto dal personale di potenziamento. Inoltre, grazie ai fondi PNRR 1.4 sono stati attivati percorsi finalizzati al recupero delle competenze di base e attività di mentoring individualizzate.

##### Vincoli:

Per quanto riguarda la composizione della popolazione studentesca della scuola primaria, è emerso che gli alunni non sempre vengono seguiti dai genitori nello sviluppo dell'autonomia personale e didattica. Gli alunni sono vivaci e non sempre le famiglie condividono le strategie educative descritte nel Patto Educativo. La maggior parte delle famiglie degli alunni frequentanti la scuola primaria proviene da un contesto socio-culturale medio-basso. Le situazioni di particolare fragilità riguardano studenti stranieri o con difficoltà di apprendimento.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

La maggior parte delle famiglie dell'istituto ha entrambi i genitori occupati anche grazie all'indotto dell'industria cantieristica. Le associazioni sportive e di volontariato sono molto presenti nel territorio e collaborano abitualmente con la progettualità dell'Istituto. Il Comune fornisce il servizio scuolabus, ma la maggior parte degli studenti si reca a scuola a piedi o con mezzi propri.

##### Vincoli:

Nonostante la quasi piena occupazione dei genitori, la situazione socio-economica risulta di livello medio-basso. Le famiglie di origine straniera solitamente sono monoreddito e il genitore non lavoratore ha difficoltà a supportare i figli nell'apprendimento della lingua italiana.

---



#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

La totalità delle aule scolastiche sono dotate di LIM o schermi interattivi di nuova generazione. Questo favorisce l'innovazione didattica e l'utilizzo di nuove metodologie didattiche volte all'apprendimento attivo. Per la progettualità sono previste risorse da parte del Comune, della Regione e della fondazione CARIGO e finanziamenti stanziati nell'ambito del PNRR. Tutti i plessi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili dall'utenza.

##### Vincoli:

La sede centrale dell'istituto è in parte in ristrutturazione e per tale motivo non sono disponibili le aule destinate ai laboratori e le aule per il lavoro in piccolo gruppo. La copertura della rete wifi è in adeguamento.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Più della metà del personale dell'istituto è stabile da più di 5 anni. Il resto del personale si sta stabilizzando grazie alle nuove immissioni in ruolo. La presenza di personale a tempo indeterminato favorisce la continuità didattica, l'apprendimento, le relazioni umane con gli alunni e le famiglie e supporta l'organizzazione scolastica. Molti dei docenti dell'istituto, in particolare i neoassunti, hanno buone competenze informatiche e nell'ambito dell'inclusione scolastica. I docenti specializzati sul sostegno favoriscono la mediazione degli apprendimenti degli alunni e l'inclusione degli alunni disabili all'interno delle classi.

##### Vincoli:

Si riscontra carenza di personale tecnico per la manutenzione delle attrezzature informatiche. Il personale amministrativo non è sufficiente a supportare le necessità determinate dalla ricca progettualità dell'istituto e anche per l'organizzazione delle uscite didattiche. Inoltre l'assegnazione di fondi straordinari aggiuntivi non è stata accompagnata dall'implementazione di personale aggiuntivo a supporto delle procedure amministrative di acquisto.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IST. COMPR. LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GOIC805009
Indirizzo	VIA G. D' ANNUNZIO N. 18 RONCHI DEI LEGIONARI 34077 RONCHI DEI LEGIONARI
Telefono	0481777035
Email	GOIC805009@istruzione.it
Pec	goic805009@pec.istruzione.it
Sito WEB	icdavinci.goiss.it

### Plessi

---

#### VIA DEI CAMPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GOAA805016
Indirizzo	VIA DEI CAMPI RONCHI DEI LEGIONARI 34077 RONCHI DEI LEGIONARI

#### VIA CAPITELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GOAA805027
Indirizzo	VIA CAPITELLO FRAZ. VERMEGLIANO 34077 RONCHI



DEI LEGIONARI

## L. BRUMATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GOEE80501B
Indirizzo	VIA CAPITELLO FRAZ. VERMEGLIANO 34077 RONCHI DEI LEGIONARI
Numero Classi	6
Totale Alunni	127

## V. DA FELTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GOEE80502C
Indirizzo	VIA D'ANNUNZIO 22 RONCHI DEI LEGIONARI 34077 RONCHI DEI LEGIONARI
Numero Classi	12
Totale Alunni	237

## LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GOMM80501A
Indirizzo	VIA D'ANNUNZIO 18 RONCHI DEI LEGIONARI 34077 RONCHI DEI LEGIONARI
Numero Classi	12
Totale Alunni	236



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	125

### Approfondimento

---

La secondaria di primo grado dispone di:

- 11 monitor interattivi;
- 1 LIM;
- un laboratorio di informatica con 20 postazioni fisse;
- 54 postazioni mobili (tablet);
- 12 notebook per la tenuta del registro elettronica;
- 34 pc portatili;
- strumenti compensativi per alunni con DSA (7 notebook);
- 3 smart TV con carrello;
- 7 PC.

La sede della scuola Primaria "Vittorino da Feltre" è dotata di 2 LIM, 4 monitor interattivi, un laboratorio di informatica con 22/27 postazioni fisse e di 13 notebook, uno per ogni classe, adibiti alla tenuta del registro elettronico.

La sede della scuola Primaria "Brumati" è dotata di 1 LIM, 5 monitor interattivi, un laboratorio di informatica con 16 postazioni fisse e di 5 notebook, uno per ogni classe, adibiti alla tenuta del



registro elettronico.

Sono inoltre disponibili 10 “robottini/unità programmabili” destinate al coding per gli alunni della secondaria e della primaria.

Sono inoltre presenti 2 fotocopiatrici.



## Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	20



## Aspetti generali

### MISSION E VISION DEL NOSTRO ISTITUTO

La nostra MISSION è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

□ lo studente

□ la famiglia

□ i docenti

□ il territorio

Lo studente viene considerato nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia è chiamata ad espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo.

I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e, perché ciò



avvenga, l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra VISION è:

il compito della scuola, oggi più di ieri, deve essere quello di stimolare i processi formativi e favorire la collocazione dei giovani nella odierna società come "attori" protagonisti del loro futuro, anziché come passivi spettatori. In tal senso all' IC "L. da Vinci" si avverte forte la responsabilità di trasmettere comportamenti coerenti, valori e modelli affinché i bambini e i ragazzi ad esso affidati possano compiere in futuro coerenti scelte di realizzazione. Per questa ragione il personale impegnato nei processi formativi e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi mira a favorire le capacità di acquisizione autonoma delle conoscenze e il raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza, anche mediante lo sviluppo della creatività, delle inclinazioni, delle attitudini e delle vocazioni individuali.

Il bisogno di creare una scuola ben inserita nel contesto socio-ambientale e pienamente rispondente alle esigenze del paese, è prioritario per l' IC "L. da Vinci".

La scuola è aperta a rinnovamenti, a progetti, a esperienze diverse, a confronti costruttivi, perché si consolidi un percorso che meglio definisca l'identità dell'Istituto scolastico quale indispensabile patrimonio che ogni comunità dovrebbe avere. Tutte le componenti di questa scuola, perciò, sono impegnate a costruire su solide basi, culturali ed umane, un completo sviluppo formativo di ogni singolo alunno.

### PRINCIPI DEL PTOF

- 1) Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- 2) Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- 3) Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- 4) Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- 5) Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in



senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).

6) Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.

7) Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione

della professionalità docente ed ATA. Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.

8) Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

9) L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

## OBIETTIVI DEL PTOF

- Migliorare la qualità dell'azione formativa.
- Innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico.
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Garantire il diritto di formazione attraverso l'istruzione domiciliare.
- Promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed al territorio.



- Potenziare le azioni di orientamento in vista del proseguimento degli studi.
- Accrescere il patrimonio culturale degli allievi.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e tedesca, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) e certificazioni da parte di enti esterni.
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell'ambiente, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e sul sostegno della creatività (DLg. N. 60/2017).
- Potenziare la didattica laboratoriale. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Prevedere una diversa organizzazione del tempo scuola, in base alle risorse umane disponibili e alle esigenze degli alunni.
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito



degli studenti.

- Sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, al fine di una scelta scolastica efficace e alla realizzazione di un personale progetto di vita.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/GOIC805009/ist-compr-leonardo-da-vinci/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## TRIENNIO 2022-2025

In considerazione delle risultanze del Rapporto di autovalutazione dell'Istituto (dati relativi all'anno scolastico 2020/2021), l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia ha individuato i seguenti obiettivi:

### OBIETTIVO 1 RELATIVO A RISULTATI SCOLASTICI:

- Colmare la differenza tra il tasso percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato con voto 6 tra il dato della scuola e il benchmark regionale.

### OBIETTIVO 2 RELATIVO A RISULTATI PROVE NAZIONALI :

- Colmare le differenze nella variabilità tra le classi seconde e quinte della scuola primaria in italiano e matematica rispetto ai dati del NE.
- Colmare le differenze nella variabilità tra le classi quinte della scuola primaria in inglese/ascolto rispetto ai dati del NE.

### OBIETTIVO RELATIVO ALLE COMPETENZE CHIAVE: obiettivo NON assegnato

### OBIETTIVO 3 RELATIVO A RISULTATI A DISTANZA:

- Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso, riportati da due plessi nelle rispettive sezioni sia nelle classi quinte primarie (che erano II) che nelle terze secondarie di primo grado (che erano V).
- Colmare le differenze nella variabilità tra le classi quinte della scuola primaria in matematica.



- Colmare le differenze nella variabilità tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado in inglese (ascolto e lettura).

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a) completare la revisione del curricolo verticale, con particolare attenzione alle competenze, anche trasversali, in uscita dalla primaria in termini di prerequisiti di entrata nella secondaria, in modo tale da contribuire a ridurre il numero di insuccessi nel passaggio tra ordini di scuola.
- b) Realizzare prove standardizzate comuni per classi parallele al fine di monitorare il raggiungimento dei requisiti minimi in termini di competenza ed eventualmente poter intervenire con recuperi e/o metodologie innovative.
- c) Inserire il coding nella progettazione curricolare e/o extracurricolare.

#### 2. Ambiente di apprendimento

- a) innovare gli ambienti didattici di apprendimento mediante l'introduzione di nuove tecnologie grazie ai finanziamenti PON e PNRR a disposizione.
- a) acquistare materiali, dispositivi e arredi innovativi con i fondi PNRR e PON mirati alle esigenze di una didattica moderna ed innovativa.
- b) dare un notevole impulso al rinnovo degli ambienti didattici e conseguente innovazione nella didattica al finanziamento PNRR 4.0 aule didattiche innovative grazie al finanziamento PON ambienti didattici innovativi per l'infanzia
- c) implementare una didattica maggiormente attiva e laboratoriale, stimolante e personalizzata dove lo studente diventa artefice del proprio apprendimento ed acquisisce metodologie di apprendimento funzionali al proseguimento degli studi.
- d) Progettazione didattica per classi parallele con obiettivi a medio e lungo termine.



### 3. Inclusione e differenziazione

- a) proseguire con una didattica calibrata sui singoli studenti e gruppi di studenti, in cui tutti hanno ben chiari gli obiettivi da raggiungere, ma i percorsi vengono adattati in base alle intelligenze multiple di cui sono dotati gli studenti.
- b) sviluppare buone prassi comuni da condividere in occasione delle riunioni collegiali programmate anche grazie all'azione delle funzioni strumentali per l'inclusione.
- c) attivare una didattica per gruppi di livello in italiano e matematica in modo tale da supportare le fragilità negli apprendimenti e valorizzare le eccellenze con delle attività maggiormente stimolanti grazie alle risorse di potenziamento assegnate alla scuola.
- d) attivare attività di tutoring, mentoring e di doposcuola a supporto delle competenze di base con i finanziamenti ottenuti nell'ambito 1.4 del PNRR rivolto alla riduzione dei divari territoriali.
- e) attivare corsi pomeridiani di recupero delle competenze di base nei plessi della scuola primaria con maggiore fragilità negli apprendimenti.
- f) attivare corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese nel plesso della scuola primaria che non beneficia del progetto in collaborazione con Oxford.

### 4. Continuità e orientamento

- a) proseguire nei percorsi di orientamento già avviati con la partecipazione degli studenti ai test attitudinali, l'intervento delle scuole secondarie di presentazione delle scuole e l'intervento di esperti esterni per il supporto dei ragazzi maggiormente indecisi.
- b) formulare un consiglio orientativo personalizzato sulla base dell'analisi delle attitudini degli studenti fine del percorso.
- c) Proseguire con la ricca progettualità dell'Istituto con l'offerta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito del teatro, la musica, il potenziamento delle lingue, lo sport per i tre ordini di scuola.



d) implementare ulteriormente l'offerta extracurricolare dell'Istituto con progetti finanziati dai fondi PNRR 1.4 rivolti a ridurre i divari territoriali.

e) Intervenire nella formazione delle classi prima formando classi eterogenee al loro interno e omogenee tra loro SOLO nei casi in cui non fossero presenti delle graduatorie di accesso con punteggio.

#### 5. Orientamento strategico

a) coinvolgere il personale neo immesso in ruolo o di recente stabilizzato nella progettazione strategica e creare uno staff a supporto del dirigente per promuovere il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e della didattica.

b) adottare una leadership diffusa coinvolgendo un numero considerevole di docenti nel processo di progettazione e valutazione dell'Istituto.

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

a) sviluppare e valorizzare le risorse umane con un piano di formazione del personale ben strutturato tale da rispondere all'esigenza di rinnovo della didattica ed all'acquisizione di nuove metodologie

b) promuovere iniziative di formazione all'interno dell'Istituto grazie anche all'intervento del personale facente parte del team digitale in percorsi di autoformazione accompagnati da docenti maggiormente esperti

c) condividere le buone prassi tra docenti.

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

a) proseguire nella stretta cooperazione con il Comune, i servizi sociali, l'Asl di riferimento, le cooperative educative presenti nel territorio.

b) proseguire anche nella stipula di convenzioni con le associazioni sportive del territorio con finalità di valorizzazione dei talenti a scopo orientativo.

c) proseguire con l'adesione alle reti di scuole del territorio per la collaborazione in



diversi ambiti e contesti.

Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Punteggi Test di ingresso</p> <p>Punteggi Prove comuni per classi parallele</p> <p>Valutazioni (pagelle di fine anno scolastico della scuola Primaria e Secondaria di secondo grado).</p> <p>Test INVALSI</p> <p>Indicatori INVALSI sulla variabilità tra e dentro le classi</p>	<p>Test di ingresso condivisi fra i docenti della primaria e della secondaria di primo grado.</p> <p>Comparazione risultati delle prove comuni per classi parallele.</p> <p>Comparazione livelli di valutazione e voti delle pagelle</p> <p>Andamento dei risultati INVALSI</p>



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Elevare il numero di studenti in percentuale in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con un voto superiore a 6.

#### Traguardo

Diminuire il tasso percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato con voto 6, dato della scuola 29,1 % e avvicinarlo al benchmark regionale 16,4 %

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi seconde e quinte della scuola primaria.

#### Traguardo

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi seconde della scuola primaria in italiano e matematica rispetto ai dati del NE. Colmare le differenze nella variabilità tra le classi quinte della scuola primaria in inglese/ascolto rispetto ai dati del NE.

### ● Risultati a distanza

---



## Priorità

Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso, riportati da due plessi nelle rispettive sezioni sia nelle classi quinte primarie (che erano II) che nelle terze secondarie di primo grado (che erano V);

## Traguardo

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi quinte della scuola primaria in matematica. Colmare le differenze nella variabilità tra le classi terze della scuola secondaria di primo grado in inglese (ascolto e lettura).



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Elevare le competenze di base di italiano e matematica e inglese**

---

Attività di recupero e consolidamento delle abilità di base in orario curricolare ed extracurricolare all'interno di piccoli gruppi di apprendimento mirate al percorso di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

realizzare prove standardizzate comuni per classi parallele al fine di monitorare il raggiungimento dei requisiti minimi in termini di competenza ed eventualmente poter intervenire con recuperi e/o metodologie innovative.

---

Progettazione didattica per classi parallele con obiettivi a medio lungo termine

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

implementare una didattica maggiormente attiva e laboratoriale, stimolante e personalizzata dove lo studente diventa artefice del proprio apprendimento ed



acquisisce metodologie di apprendimento funzionali al proseguimento degli studi.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

proseguire con una didattica calibrata sui singoli studenti e gruppi di studenti, in cui tutti hanno ben chiari gli obiettivi da raggiungere, ma i percorsi vengono adattati in base alle intelligenze multiple di cui sono dotati gli studenti.

---

sviluppare buone prassi comuni da condividere in occasione delle riunioni collegiali programmate anche grazie all'azione delle funzioni strumentali per l'inclusione.

---

attivare una didattica per gruppi di livello in italiano e matematica in modo tale da supportare le fragilità negli apprendimenti e valorizzare le eccellenze con delle attività maggiormente stimolanti grazie alle risorse di potenziamento assegnate alla scuola

---

attivare attività di tutoring, mentoring e di doposcuola a supporto delle competenze di base con i finanziamenti ottenuti nell'ambito 1.4 del PNRR rivolto alla riduzione dei divari territoriali

---

attivare corsi pomeridiani di recupero delle competenze di base nei plessi della scuola primaria con maggiore fragilità negli apprendimenti

---

attivare corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese nel plesso della



scuola primaria che non beneficia del progetto in collaborazione con Oxford

---

○ **Continuita' e orientamento**

implementare ulteriormente l'offerta extracurricolare dell'Istituto con progetti finanziati dai fondi PNRR 1.4 rivolti a ridurre i divari territoriali

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

condividere le buone prassi tra docenti.

---

● **Percorso n° 2: Elevare le competenze digitali degli studenti e dei docenti**

---

Innovare la didattica applicando le nuove tecnologie e percorsi laboratoriali previa formazione del personale docente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

realizzare prove standardizzate comuni per classi parallele al fine di monitorare il raggiungimento dei requisiti minimi in termini di competenza ed eventualmente poter intervenire con recuperi e/o metodologie innovative.

---



Inserire il coding nella progettazione curricolare e/o extracurricolare, previa formazione specifica dei docenti.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

innovare gli ambienti didattici di apprendimento mediante l'introduzione di nuove tecnologie grazie ai finanziamenti PON e PNRR a disposizione.

---

acquistare materiali, dispositivi e arredi innovativi con i fondi PNRR e PON mirati alle esigenze di una didattica moderna ed innovativa.

---

dare un notevole impulso al rinnovo degli ambienti didattici e conseguente innovazione nella didattica grazie al finanziamento PNRR 4.0 aule didattiche innovative e al finanziamento PON ambienti didattici innovativi per l'infanzia.

---

implementare una didattica maggiormente attiva e laboratoriale, stimolante e personalizzata dove lo studente diventa artefice del proprio apprendimento ed acquisisce metodologie di apprendimento funzionali al proseguimento degli studi.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

coinvolgere il personale neo immesso in ruolo o di recente stabilizzato nella progettazione strategica e creare uno staff a supporto del dirigente per promuovere il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e della didattica.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

sviluppare e valorizzare le risorse umane con un piano di formazione del personale ben strutturato tale da rispondere all'esigenza di rinnovo della didattica ed all'acquisizione di nuove metodologie e competenze digitali

---

promuovere iniziative di formazione all'interno dell'Istituto grazie anche all'intervento del personale facente parte del team digitale in percorsi di autoformazione accompagnati da docenti maggiormente esperti

---

condividere le buone prassi tra docenti.

---

## ● Percorso n° 3: Costruire percorsi di orientamento efficaci

---

Proseguire con il progetto orientamento dell'Istituto coinvolgendo maggiormente le famiglie degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Continuità' e orientamento



proseguire nei percorsi di orientamento già avviati con la partecipazione degli studenti ai test attitudinali, l'intervento delle scuole secondarie di presentazione delle scuole e l'intervento di esperti esterni per il supporto dei ragazzi maggiormente indecisi.

---

formulare un consiglio orientativo personalizzato sulla base dell'analisi delle attitudini degli studenti alla fine del percorso.

---

Proseguire con la ricca progettualità dell'Istituto con l'offerta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito del teatro, la musica, il potenziamento delle lingue, lo sport per i tre ordini di scuola.

---

implementare ulteriormente l'offerta extracurricolare dell'Istituto con progetti finanziati dai fondi PNRR 1.4 rivolti a ridurre i divari territoriali

---

Intervenire nella formazione delle classi prime, applicando i criteri, formando classi eterogenee al loro interno e omogenee tra loro SOLO nei casi in cui non fossero presenti delle graduatorie di accesso con punteggio.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

coinvolgere il personale neo immesso in ruolo o di recente stabilizzato nella progettazione strategica e creare uno staff a supporto del dirigente per promuovere il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e della didattica.

---



adottare una leadership diffusa coinvolgendo un numero considerevole di docenti nel processo di progettazione e valutazione dell'Istituto.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

proseguire nella stretta cooperazione con il Comune, i servizi sociali, l'Asl di riferimento, le cooperative educative presenti nel territorio.

---

proseguire anche nella stipula di convenzioni con le associazioni sportive del territorio con finalità di valorizzazione dei talenti a scopo orientativo.

---

proseguire con l'adesione alle reti di scuole del territorio per la collaborazione in diversi ambiti e contesti.

---



# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

### PIANO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

ALLEGATO AL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(PTOF)

2022 - 2025

#### PREMESSA

Il Piano per l'Innovazione Digitale viene elaborato ed assunto nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta formativa 2022-25 dell'IC "Leonardo Da Vinci" di Ronchi dei Legionari.

Nell'ambito dell'innovazione formativa e didattica, il Piano fa riferimento alle azioni previste dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema d'Istruzione, all'art. 1 comma 56, e al Piano Nazionale Scuola Digitale, emanato con D.M. n. 851 del 27-10-2015, con il quale il MIUR:

- 1 . prevede che l'adozione del Piano avvenga in sinergia «con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga» (Piano nazionale banda ultra larga del Ministero dello Sviluppo economico - 11-.02-2016);
2. definisce ed indirizza una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale;
3. individua gli obiettivi strategici come di seguito:
  - potenziamento delle infrastrutture di rete;
  - potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i



processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole;
- dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola - famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali).

Nell'ambito dell'innovazione amministrativa, il Piano fa riferimento al Codice Amministrazione Digitale 82/2005, relativo all'uso delle tecnologie nelle Pubbliche Amministrazioni.

Il Piano intende inoltre perseguire i seguenti obiettivi:

- miglioramento della gestione dei processi di comunicazione interna ai fini di una maggiore trasparenza e condivisione delle scelte d'Istituto;
- progettazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e alla diffusione dell'uso della tecnologia quale mediatore didattico;
- miglioramento dell'azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.

## 1. RISORSE PROFESSIONALI

Animatore digitale e Team Digitale

L'Animatore digitale, come previsto dal PNSD, sviluppa la sua azione progettuale su tre ambiti:

- fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli



snodi formativi;

- favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie;
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, organizzando attività di formazione rivolte ai docenti, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Team Digitale (TD) ha la funzione di supportare l'attività dell'Animatore digitale, accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e promuovere la didattica digitale integrata.

Nel nostro Istituto, il TD è composto da cinque docenti che progettano e coordinano le attività con un approccio collegiale e di gruppo.

## 2. RISORSE TECNOLOGICHE E FINANZIARIE

### Risorse tecnologiche

Il nostro Istituto è dotato di computer desktop, PC portatili e di Tablet a supporto della didattica; in ogni aula sono presenti Digital Board interattive, LIM o Smart TV portatili.

Sono presenti tre laboratori informatici, uno presso la scuola Secondaria di I grado (Da Vinci) e due nelle scuole Primarie (Brumati e Feltre).

### Risorse finanziarie

Negli ultimi due anni numerose sono state le risorse destinate alle nuove tecnologie ed alla formazione interna per l'innovazione, derivanti da:

- Fondi PON;
- Fondi PON FESR;
- Fondi PNRR:
- Animatori Digitali per l'innovazione;
- Piano Scuola 4.0;
- PA-Digitale 1.4.1 Esperienza del cittadino;



- PA - Digitale azione 1.2 Abilitazione al cloud;
- Steam e Multilinguaggi;
- Spazi e strumenti digitali per le STEM.
- Fondi del Comune di Ronchi dei Legionari;
- Fondi dello Stato tramite Decreti Legge;
- Fondi del Funzionamento;
- Donazioni da Enti vari.

### 3. ANALISI DEI BISOGNI

Relativamente agli strumenti, alla formazione e all'innovazione vengono declinati i seguenti bisogni:

#### Area strumenti ed infrastrutture

- Interventi per garantire la piena funzionalità dei laboratori presenti;
- Piena funzionalità e implementazione della Rete LAN in tutti i plessi delle scuole Primarie e Secondaria dell'Istituto;
- Dotazione in tutti i locali didattici di un punto di proiezione multimediale connesso ad internet;
- Carrelli mobili con PC portatili Chromebook ad uso degli studenti;
- Implementazione di PC portatili ad uso dei docenti per la didattica digitale e per l'utilizzo del Registro Elettronico.

#### Area formazione del personale Formazione docenti

- Competenze sull'uso delle tecnologie digitali e sulle metodologie didattiche innovative;
- Competenze sull'insegnamento delle discipline STEM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

#### Formazione ATA

- Competenze nell'utilizzo di software destinati alla Segreteria Digitale;



- Competenze nell'utilizzo di piattaforme dedicate a specifiche procedure gestionali e amministrative.

\* In base ai tempi e alle risorse finanziarie disponibili, ogni anno verrà impostato il Piano dettagliato delle Azioni da realizzare in risposta ai bisogni elencati.

#### 4. PIANO DI INNOVAZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA

##### 4.1 Finalità per aree di intervento

Il Piano di Innovazione Digitale della scuola si richiama al testo delle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO del PRIMO CICLO, con particolare riferimento al concetto di AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni»

“L’acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.”

“Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio

autonomo e l’apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.” dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Il Piano per l’innovazione digitale persegue le seguenti finalità:

- Potenziare le infrastrutture digitali della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l’incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l’innovazione;
- Passare da una didattica unicamente “trasmissiva” a una didattica attiva, utilizzando ambienti digitali flessibili;



- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici;
- Garantire la realizzazione del diritto dei "cittadini a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni» (Codice Amministrazione Digitale 82/2005);
- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e potenziare i servizi digitali scuola-famiglia.

Le finalità identificate vengono declinate nei seguenti risultati attesi:

### AREA DELLA DIDATTICA E DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTI

- Didattica attenta ai diversi stili di apprendimento degli studenti e orientata alla partecipazione attiva del gruppo classe;
- Aumento del coinvolgimento, della motivazione intrinseca ed estrinseca degli alunni aumento e dei loro risultati scolastici;
- Mobilitazione di conoscenze, abilità, attitudini e competenze personali degli studenti per risolvere problemi di realtà;
- Utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per migliorare la didattica in campo logico -matematico -scientifico;
- Utilizzo dei materiali multimediali presenti in rete per aumentare e diversificare l'offerta didattica;
- Promozione di lavori di gruppo di tipo collaborativo e utilizzo di una didattica laboratoriale che stimoli l'apprendimento fra pari e favorisca l'inclusione degli alunni con svantaggio cognitivo e/o culturale e/o comportamentale;
- Condivisione di buone pratiche da utilizzare in continuità orizzontale e verticale.

### RISORSE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA

- Implementazione della fibra e della rete Wi-Fi nelle aule dell'Istituto;
- Potenziamento della fornitura di Digital Board nelle aule didattiche e laboratoriali;



- Allestimento di laboratori tematici mobili in ambito STEAM;
- Utilizzo di carrelli mobili per computer portatili Chromebook finalizzati al potenziamento della didattica digitale integrata direttamente lavorando nelle aule;
- Utilizzo di tablet per favorire l'inclusività didattica;
- Predisposizione di alcune aule con arredi tinkering/making modulari per favorire le attività di cooperative learning e laboratoriali.

### BUONE PRASSI A SUPPORTO DELL'AREA AMMINISTRATIVA

- Incremento dell'uso di tecnologie informatiche e telematiche per la gestione amministrativa;
- Miglioramento nella produzione e gestione documentale da parte del personale ATA;
- Razionalizzazione e semplificazione delle procedure e dei flussi informativi e documentali;
- Dematerializzazione degli atti amministrativi;
- Miglioramento nella comunicazione interna ed esterna;
- Miglioramento nei servizi all'utenza.

## 4.2 Tematiche di indirizzo

### Le tematiche della formazione

Ogni anno si rilevano i bisogni formativi del personale docente ed ATA e si selezionano le tematiche da approfondire attraverso interventi formativi organizzati internamente e/o promossi dalla Scuola Capofila d'ambito territoriale e/o dall'Equipe Formativa Territoriale.

### Le tematiche metodologiche e didattiche

Nell'ambito dell'innovazione metodologica e didattica, si elencano alcune linee di azione attuate per la pianificazione di interventi formativi interni alla Comunità Professionale:

- Indagine sui bisogni formativi;
- Pianificazione di percorsi mirati in risposta ai bisogni emersi;
- Costituzione di un gruppo di lavoro per l'innovazione metodologica e didattica (Team Digitale),



coordinato dall'Animatore digitale, con il compito di promuovere e condividere esperienze significative di Didattica Digitale Integrata al fine di favorire il lifelong learning.

In riferimento al "DigComp2.2" (MIUR, quadro per la formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR), si prevedono le seguenti 5 aree di competenza che ciascun docente dovrà possedere:

□ Area delle competenze 1: Informazione e alfabetizzazione su informazione e dati

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutare dati, informazioni e contenuti digitale, gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

□ Area delle competenze 2: Collaborazione e comunicazione.

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie, condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali, esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, collaborare attraverso le tecnologie digitali, netiquette, gestire l'identità digitale.

□ Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali.

Sviluppare contenuti digitali, integrare e rielaborare contenuti digitali, copyright e licenze, programmazione.

□ Area delle competenze 4: Sicurezza.

Proteggere i dispositivi, proteggere i dati personali e la privacy, proteggere la salute e il benessere, proteggere l'ambiente.

□ Area delle competenze 5: Risolvere problemi.

Risolvere problemi tecnici, individuare bisogni e risposte tecnologiche, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali, individuare i divari di competenze digitali.

\*Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.



## Aspetti generali

### L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa di questo I.C. si concretizza sostanzialmente in due grandi settori, strettamente correlati ed interagenti fra loro che costituiscono il piano della curricolarità e della extra - curricolarità.

### LA CURRICOLARITÀ

Il primo comprende l'insieme delle discipline e delle attività previste dall'ordinamento scolastico, opportunamente strutturate in curricoli. Queste assicurano all'alunno la trasmissione dei saperi irrinunciabili per il suo inserimento nel contesto sociale, costituiscono la base culturale di ogni eventuale ulteriore percorso scolastico, lo indirizzano e lo orientano verso scelte future di diverso tipo.

### FINALITÀ DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

#### Scuola dell'infanzia

- ☐ Maturazione dell'identità personale.
- ☐ Prendere progressivamente coscienza del proprio profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico.
- ☐ Rafforzare l'identità personale.
- ☐ Relazionalità come autocontrollo delle emozioni, senso di appartenenza.
- ☐ Conquista dell'autonomia.
- ☐ Acquisizione dell'autonomia personale.
- ☐ Acquisizione di capacità di scelte personali.
- ☐ Interiorizzazione di valori, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.
- ☐ Sviluppo delle competenze.



- Abilità percettive, motorie, linguistiche ed intellettive.
- Riorganizzazione dell'esperienza e ricostruzione della realtà.

Scuola Primaria

- Maturazione dell'identità personale.
- Sviluppo della personalità e formazione dell'uomo-cittadino.
- Educazione alla convivenza civile.
- Conquista dell'autonomia.
- Sviluppo e potenziamento dell'autonomia operativa.
- Sviluppo delle competenze.
- Alfabetizzazione culturale.
- Sviluppo di competenze motorie, percettive, linguistiche e logico-matematiche.

Scuola secondaria di I grado

- Formazione uomo-cittadino.
- Promozione di capacità decisionali fondate sulla conoscenza di sé.
- Maturazione di capacità di scelte consapevoli.
- Conquista dell'autonomia.
- Collocazione nel mondo.
- Orientamento.
- Consapevolezza della realtà sociale.
- Sviluppo delle competenze.



□ Acquisizione di capacità logiche, operative e di abilità specifiche.

Conseguimento del profilo delle competenze così come previsto dai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, di cui al D.M. 16 novembre 2012 n. 254, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013 inseriti come allegato n.10.

#### OBIETTIVI TRASVERSALI (COMPORAMENTALI E COGNITIVI)

##### COMPORAMENTALI

- Facilitare il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo (anni ponte).
- Rendere consapevoli gli alunni delle strutture e del loro funzionamento.
- Favorire la socialità e il rispetto reciproco.
- Far acquisire la consapevolezza di far parte di un gruppo, cogliendo il significato di solidarietà, tolleranza, rispetto della libertà, diversità.
- Aiutare gli alunni a riconoscere ed accettare le proprie responsabilità.
- Far acquisire agli alunni rispetto di se stessi, autostima e consapevolezza delle mete raggiungibili.
- Far acquisire agli alunni un atteggiamento costruttivo e responsabile nello svolgimento del proprio lavoro in classe e domestico.

##### COGNITIVI

- Potenziare le capacità fondamentali dell'ambito cognitivo.
- Far conseguire la capacità di risolvere in modo autonomo situazioni e/o problemi semplici.
- Potenziare le capacità espressive, il patrimonio lessicale generale e specifico delle diverse discipline.



- Far conseguire almeno i livelli minimi cognitivi nelle diverse aree disciplinari.
- Favorire la capacità di rielaborazione personale, consapevole e critica, di contenuti e metodi.
- Usare correttamente i materiali relativi alle diverse aree disciplinari.
- Far acquisire capacità organizzativa, metodo di studio ed autonomia di lavoro.
- Le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento saranno esplicitate dai singoli docenti nel Piano di lavoro concordato collegialmente, in occasione di Consigli di classe, interclasse, intersezione.

## OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA DELL'INFANZIA

### LINEE DI INDIRIZZO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Ronchi dei Legionari coprono il fabbisogno dell'utenza del territorio di Ronchi dei Legionari e della frazione di Vermeigliano.

Da diversi anni il paese condivide con la città di Monfalcone il fenomeno di trasfertismo e di affluenza di nuclei familiari appartenenti a realtà socio-culturali diverse. Le insegnanti hanno riscontrato l'aumento della presenza di bambini che provengono da diversi paesi comunitari ed extracomunitari.

Quest'analisi comporta una programmazione mirata a favorire un inserimento e un'integrazione di tutti i bambini per un sereno percorso scolastico, offrendo alle famiglie il primo banco di prova per il confronto e la gestione delle responsabilità genitoriali.

Annualmente, ogni Plesso organizza attività di Programmazione calando le linee guida nella realtà rilevata sul territorio e sulle dinamiche che si vengono a creare all'interno di ogni sezione e di ogni gruppo.

La scuola diventa un luogo di crescita e di apprendimento che offre contesti idonei a nuove esperienze e sollecitazioni, rispettando i tempi del bambino.

La scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione



partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario e non prevede anticipazioni che sono competenza della scuola Primaria.

#### I CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro.

A quest'età si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino, come consapevolezza del proprio, della propria personalità, dello stare con gli altri, acquistando le prime regole del vivere sociale. Il bambino impara a riconoscere i propri stati d'animo, sperimenta il piacere il divertimento, la frustrazione, la scoperta, affronta le prime difficoltà legate alla condivisione e ai primi conflitti.

Il corpo e il movimento.

Muoversi nella Scuola dell'Infanzia è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre è fonte di benessere e di equilibrio psicofisico. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano si esprimono con la mimica e consolidano così l'autonomia e la sicurezza emotiva. Le esperienze motorie, inoltre, consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Immagini, suoni e colori.

I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la drammatizzazione i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati, affinché sviluppino nei piccoli il senso estetico la conoscenza di se stessi degli altri e della



realtà che li circonda.

I discorsi e le parole.

I bambini si presentano alla Scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta e immagina. Tutto ciò contribuisce allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

La conoscenza del mondo

Esplorando la realtà che li circonda, i bambini avviano le prime attività di ricerca osservando. Riflettendo, descrivendo, rappresentando e riorganizzando attraverso diversi criteri le proprie esperienze. Questo campo di esperienza si divide in "oggetti, fenomeni, viventi" (attraverso attività concrete si elabora la prima organizzazione fisica del mondo esterno) e in "numero e spazio" (avvia la conoscenza del numero ed i concetti a lui connessi).

OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

(tratto da Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012).

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte al- 25 largato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si



tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.



Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA PRIMARIA - vedi curricolo verticale primaria

OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si indicano i seguenti obiettivi cognitivi validi per la scuola secondaria di primo grado di scuola.

ITALIANO

- Comprendere Comunicare correttamente nella lingua orale e scritta
- riconoscere ed utilizzare i registri del parlato narrativo, descrittivo, dialogico
- Produrre testi nella la lingua orale e scritta



- lingua scritta variabili per scopo e per destinatari
- Analizzare testi in rapporto alle funzioni e alla struttura della lingua
- Riscrivere ed elaborare testi narrativi, descrittivi, poetici

#### SCRITTURA CREATIVA

- Scrivere storie a partire da spunti dati
- Scrivere testi basati su un'unica tipologia-testo
- Scrivere testi personali che abbiano relazione con le storie lette

#### STORIA

- Conoscere ed usare il linguaggio proprio della disciplina
- Usare le fonti
- Avvalersi in modo semplice della metodologia della ricerca storica
- Conoscere gli eventi storici
- Stabilire le relazioni di causa ed effetto

#### GEOGRAFIA

- Comprendere ed usare il linguaggio specifico
- Conoscere l'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione
- Comprendere le situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche
- Confrontare e rappresentare le diverse realtà territoriali attraverso gli strumenti propri della disciplina

#### METODO DI STUDIO DELLA STORIA E DELLA GEOGRAFIA

- Comprendere un testo attraverso l'analisi, anche lessicale, di situazioni e fenomeni



□ Analizzare ed interpretare documenti, grafici e tabelle

□ Costruire schemi-guida

### MATEMATICA

□ Conoscere gli elementi specifici della disciplina

□ Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica

□ Rappresentare problemi e fenomeni, schematizzare situazioni problematiche

□ Ricercare, individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti

□ Comprendere ed usare correttamente i linguaggi specifici della disciplina

### SCIENZE

□ Conoscere gli elementi propri della disciplina

□ Osservare e rilevare in modo sistematico fatti e fenomeni

□ Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale

□ Comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici

### LINGUE STRANIERE

□ Conoscere gli elementi essenziali (alfabeto-fonemi-grafemi) per lo studio delle lingue

□ Comprendere il senso globale di messaggi orali e scritti

□ Comprendere messaggi selezionando le informazioni principali individuando lo scopo e la natura del testo

□ Descrivere nella lingua orale e scritta esperienze ed avvenimenti personali

□ Conoscere ed usare in modo appropriato le strutture e le funzioni linguistiche



- Conoscere e confrontare civiltà e culture diverse

### MUSICA

- Comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici
- Esprimersi vocalmente e usare i mezzi strumentali
- Ascoltare, comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali
- Rielaborare personalmente materiali sonori

### ARTE E IMMAGINE

- Osservare, comprendere e usare i linguaggi visivi specifici
- Conoscere ed utilizzare le principali tecniche espressive
- Rielaborare e produrre i messaggi visivi
- Leggere documenti del patrimonio culturale e artistico
- Esprimere le emozioni e le attitudini artistiche

### SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Consolidare e coordinare gli schemi motori di base
- Curare il potenziamento fisiologico di base (velocità – forza – resistenza – mobilità)
- Conoscere e rispettare le regole della pratica ludica e sportiva
- Usare il linguaggio del corpo secondo vari codici espressivi

### TECNOLOGIA

- Analizzare e descrivere oggetti, rilevarne il loro uso funzionale



- Rappresentare graficamente oggetti, procedere alla loro schematizzazione
- Ideare, rappresentare, collaudare e produrre modelli\*
- Utilizzare mezzi tecnologici, comprendere il loro funzionamento ed impiego

#### DISEGNO TECNICO

- Eseguire elaborazioni grafiche utilizzando un procedimento adeguato
- Eseguire costruzioni geometriche
- Utilizzare il colore seguendo un procedimento logico
- Eseguire esercizi personalizzati ed originali

#### IRC

- Conoscere i contenuti essenziali della Religione
- Riconoscere ed apprezzare i valori religiosi
- Riferirsi in modo corretto alle fonti bibliche e agli altri documenti
- Leggere i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli

#### EXTRACURRICULARITA'

##### RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON ENTI E AGENZIE EDUCATIVE TERRITORIALI

L'Istituto Comprensivo collabora attivamente con gli EE.LL., gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e le altre agenzie educative del territorio, le strutture sanitarie e sociali affinché la qualità del servizio risponda ai bisogni e alle esigenze dell'utenza. Molto stretti sono i rapporti di collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Ronchi, la Provincia di Gorizia, la Regione Friuli Venezia Giulia, e la Fondazione CA.RI.GO che forniscono anche la maggior parte dei finanziamenti non statali.

In quest'ottica di collaborazione si situano:



- il servizio di trasporto scolastico (scuolabus) per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- il servizio mensa;
- la collaborazione con le Amministrazioni Regionale, Comunale, Provinciale e la Fondazione CA.RI.GO. per la realizzazione di attività di supporto alla didattica, di recupero e prevenzione dell'insuccesso scolastico e di arricchimento dell'offerta formativa, la gestione di interventi finalizzati al Diritto allo Studio (libri gratuiti alla scuola primaria, fornitura gratuita pressoché totale dei libri di testo per la prima classe della secondaria di primo grado e parziale riciclaggio dei libri di testo delle classi successive);
- la collaborazione con il Centro di Orientamento Regionale;
- l'attività di scambio culturale con le realtà scolastiche delle località gemellate con il Comune.

Altri rapporti di collaborazione:

Azienda Servizi Sanitari "Isontina" con interventi in Equipe Multidisciplinare per alunni diversamente abili e/o con particolari problematiche;

C.R.I.

Croce Verde

Polizia postale e Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza;

Asilo Nido Comunale

CCM, Biblioteca Comunale

Parrocchie del Comune di Ronchi

"Il Piccolo di Trieste"

Esperti e/o genitori per l'approfondimento di tematiche attinenti il mondo del lavoro, aspetti psicologici dell'infanzia e dell'adolescenza, argomenti curriculari legati alla storia ed alle problematiche del territorio

Centro Orientamento Regionale – sede di Gorizia

A.C.L.I.

A.N.P.I. sez. di Ronchi

CISI per laboratori teatrali di integrazione



- A.D.V.S.
- Associazione Ornitologica
- Società speleologica di Ronchi dei Legionari
- Protezione Civile
- Corpo Guardia Forestale Regionale
- PROLOCO Ronchi dei Legionari
- Associazione Scienza Under 18
- Associazione Isontina Ambiente
- Associazione Irisacqua
- Associazione Unicef
- Coop Consumatori
- Gruppo Ambiente
- Legambiente
- Gruppo volontari Alpini
- Club Alpino Italiano
- Associazioni sportive e ricreative del Mandamento
- Sport X All
- C.O.N.I.
- CESI
- Librerie Giunti, Ubik
- Residenza protetta Corradini
- Centro commerciale Tiare
- Centro commerciale Emisfero
- Scuola di lingue Oxford Street
- Associazione Euro Culture



□A.N.E.D.

□W.W.F.

□Teatro inglese

□Associazione Benkadì

□British School – Centro Cambridge ESOL

□Associazione Italiana Dislessia

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA finanziati con il contributo dei fondi relativi all'AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA REGIONALE

I progetti finanziati rientrano nel progetto FORMAZIONE, EDUCAZIONE E COMPETENZE. Tali progetti si pongono come obiettivi l'aumento dell'autostima degli alunni e la fiducia nelle proprie capacità, abilità comunicative e di socializzazione. Migliorare le abilità e le conoscenze linguistiche, incrementare le competenze nei diversi ambiti disciplinari, incrementare la curiosità degli alunni, aumentare la capacità del pensiero logico e razionale, nonché il pensiero critico nei confronti della realtà. Implementare la cooperazione e la solidarietà tra esseri umani.

La scuola riceve tale contributo della Regione FVG per l'ampliamento dell'offerta formativa con la quale vengono finanziati i progetti storici di seguito elencati:

- PROGETTO TEATRO "IN SCENA";
- POLIFONANDO;
- ABC MOTRICITA'.

#### 1. TEATRO "IN SCENA":

Nel presente anno scolastico i laboratori teatrali sono rivolti agli allievi delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado. Le attività inserite in questo progetto si propongono di far riconoscere e sperimentare linguaggi diversi, verbali e non verbali, esplorando le potenzialità comunicative ed espressive del corpo e della voce. Si guideranno gli alunni ad orientarsi nello spazio teatrale, a realizzare semplici scenografie, a realizzare un copione ed uno spettacolo. Ricorrendo alla forte connotazione interdisciplinare dell'attività teatrale, ci si propone di potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; di educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; di offrire una più compiuta possibilità di inclusione; di veicolare tematiche quali il rispetto verso gli altri e l'ambiente, la parità di genere, la solidarietà, la pace.



2. POLIFONANDO: Le attività inserite in questo progetto si propongono di sviluppare le abilità degli alunni e la loro capacità di lavorare in gruppo, sperimentando in concreto le proprie abilità. Si utilizzeranno flauti di diversa estensione per promuovere attività di musica strumentale di insieme.

Metodologie: musica d'insieme, laboratori musicali per piccoli gruppi, cooperative learning.

3. ABC MOTRICITÀ SCUOLA INFANZIA: si tratta di un approccio giocoso all'attività motoria per la scuola dell'infanzia previsto dall'offerta formativa. Gli obiettivi del progetto sono:

- Consolidare gli schemi motori del correre, saltare, camminare, strisciare, rotolare.
- Riconoscere e denominare le parti fondamentali del proprio corpo.
- Potenziare l'identità personale.
- Sviluppare la motricità.
- Rispettare le regole di gioco.

#### PROGETTI FINANZIATI CON IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CA.RI.GO NEL TRIENNIO

La CARIGO cofinanzia alcuni progetti storici, in particolare le certificazioni linguistiche.

Le attività inserite in questo progetto sono rivolte ad offrire la possibilità per alcuni alunni di conseguire la certificazione in una lingua comunitaria (inglese o tedesco) previa stipula di una convenzione da parte dell'Istituto con l'ente certificatore. E' prevista una contribuzione delle famiglie per le spese dell'esame e per il rilascio dell'attestato.

- PROGETTO KID 2 LINGUA TEDESCA: Le attività inserite in questo progetto consistono in una preparazione per l'ottenimento della certificazione linguistica di tedesco livello A2 e sono rivolte a tutti gli studenti delle classi terze. Verranno proposte metodologie innovative, verrà stimolata l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative, simulazioni di conversazioni d'esame in piccoli gruppi.

- PROGETTO KET LINGUA INGLESE: Le attività inserite in questo progetto consistono in una preparazione all'ottenimento della certificazione linguistica di inglese livello A2 e sono rivolte a tutti gli studenti delle classi terze. Verranno proposte metodologie innovative, verrà stimolata l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative, simulazioni di conversazioni d'esame in piccoli gruppi.



Inoltre, la fondazione CARIGO finanzia anche il progetto musicale BAND@SCUOLA, progetto di educazione musicale che ha il fine di potenziare l'offerta formativa dell'istituto presso il plesso della scuola primaria Brumati e solo alcune classi della scuola primaria Feltre per raggiungere la competenza chiave europea "consapevolezza ed espressioni culturali".

Le attività inserite in questo progetto mirano a sviluppare la pratica musicale sin dalla tenera età e la mission del progetto ha come obiettivo il suonare nel senso più ampio: con il corpo (voce e body percussion), con gli oggetti (musica concreta) e con gli strumenti a percussione e a fiato.

La priorità è garantire l'inclusività di tutti gli alunni in particolare BES, DSA e certificati 104 nonché il miglioramento delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, etica di responsabilità, collaborazione).

Soggetti coinvolti: Società Filarmonica G.Verdi

PROGETTI FINANZIATI CON IL CONTRIBUTO DEL COMUNE:

- PROGETTO POTENZIAMENTO INGLESE SCUOLA PRIMARIA

Il tempo potenziato alla scuola primaria prevede un'organizzazione oraria di 36 ore e 15 minuti settimanali distribuita su 5 giorni alla settimana.

Di queste, 30 ore sono coperte con attività curriculari mentre la parte rimanente (6 ore e 15 minuti a settimana) è integrata da laboratori in lingua inglese. Per le classi quarte e quinte del tempo potenziato da quest'anno sono 31 le ore curricolari, compresa l'ora di ed.fisica con il docente esperto, e 5 h e 15 minuti quelle dedicate ai laboratori in lingua inglese.

### INGLESE SCUOLA INFANZIA

Viene introdotto lo studio della lingua inglese attraverso un approccio ludico dedicato agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

### ELENCO PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2023-2024

#### 1. SCUOLA INFANZIA

##### 1.1. INFANZIA CAPITELLO - PROGETTI - costo zero



- PROGETTO ACCOGLIENZA "MI INTEGRO"
- PROGETTO MULTICULTURALITA' "MI INTEGRO"
- PROGETTO CONTINUITA' "MI ORIENTO E MI SCELGO"
- PROGETTO NATI PER LEGGERE "IO COMUNICO"
- PROGETTO FESTE "NEI MIEI LUOGHI DI IERI E DI OGGI"
- PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE "NEI MIEI LUOGHI DI IERI E DI OGGI"

b. INFANZIA CAPITELLO - Progetti a pagamento

- PROGETTO INGLESE "IO COMUNICO": Viene introdotto lo studio della lingua inglese con un approccio ludico dedicato agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- PROGETTO MOTORIO "BEN-ESSERE" :si tratta di un approccio giocoso all'attività motoria per la scuola dell'infanzia previsto dall'offerta formativa. Gli obiettivi del progetto sono:
  - Consolidare gli schemi motori del correre, saltare, camminare, strisciare, rotolare.
  - Riconoscere e denominare le parti fondamentali del proprio corpo.
  - Potenziare l'identità personale.
  - Sviluppare la motricità.
  - Rispettare le regole di gioco.

c. INFANZIA CAPITELLO – Altri Progetti

- PROGETTO ACQUATICITA' "1-2-3 TUFFO": L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare i bambini in età prescolare all'elemento ACQUA. L'attività motoria e l'acqua in particolare esplicano nello sviluppo della personalità del bambino un ruolo fondamentale tale da favorire gli apprendimenti scolastici. Attraverso l'acquaticità il bambino sviluppa la sua lateralità e la coordinazione motoria globale, prerequisiti per un efficace ingresso alla scuola primaria.
- PROGETTO MUSICA "BEN-ESSERE" : Attraverso il gioco ritmico e l'immersione in un ambiente sonoro significativo e stimolante, si offre ai bambini un percorso educativo musicale dove potersi



esprimere con piacere e soddisfazione. La metodologia basata sul gioco, come fonte di scoperta e di apprendimento, permette di trasformare le abilità musicali primarie del bambino in competenze musicali in modo coinvolgente e gratificante e permette di definire uno spazio creativo ed espressivo che stimola il bambino nella sua sperimentazione.

- PROGETTO TEATRO "TEATRO A SCUOLA" Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza, infatti, fare teatro, significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare sé stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolare lo spettacolo. Incentivare un bambino ad impegnarsi, quindi, significa sviluppare in lui l'attitudine a fare il meglio per sé e per gli altri.

L'attività teatrale promuove la possibilità di esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore viene accolto e non censurato. Rendere i bambini partecipi e protagonisti nella realizzazione di un progetto condiviso promuove l'autonomia e l'autoapprendimento e stimola la motivazione e la ricerca.

Attraverso la progettazione di un evento teatrale i bambini imparano a conoscere sé stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo (movimenti e gesti) ed imparano a relazionarsi tra di loro sviluppando maggiore intenzionalità comunicativa.

#### 2.1. INFANZIA VIA DEI CAMPI - Progetti - costo zero

- PROGETTO ACCOGLIENZA "MI INTEGRO"
- PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE "NEI MIEI LUOGHI DI IERI E DI OGGI"
- PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE "NEI MIEI LUOGHI DI IERI E DI OGGI"
- PROGETTO MULTICULTURALITA' "MI INTEGRO"
- PROGETTO CONTINUITA' "MI ORIENTO E MI SCELGO"
- PROGETTO TEATRO: Non attivato nel corrente anno scolastico
- PROGETTO NATI PER LEGGERE "IO COMUNICO"
- PROGETTO FESTE "NEI MIEI LUOGHI DI IERI E DI OGGI"



## 2.2. INFANZIA VIA DEI CAMPI - Progetti a pagamento

- PROGETTO INGLESE "IO COMUNICO": Viene introdotto lo studio della lingua inglese con un approccio ludico dedicato agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- PROGETTO MOTORIO "BEN-ESSERE": si tratta di un approccio giocoso all'attività motoria per la scuola dell'infanzia previsto dall'offerta formativa. Gli obiettivi del progetto sono:
  - Consolidare gli schemi motori del correre, saltare, camminare, strisciare, rotolare.
  - Riconoscere e denominare le parti fondamentali del proprio corpo.
  - Potenziare l'identità personale.
  - Sviluppare la motricità.
  - Rispettare le regole di gioco.

## 3.1. INFANZIA CERVI - Progetto a costo zero

- PROGETTO ACCOGLIENZA "MI INTEGRO"
- PROGETTO MULTICULTURALITA' "UN PONTE PER LA SCUOLA"
- PROGETTO CONTINUITA' "MI ORIENTO E MI SCELGO"
- PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE "BEN-ESSERE"
- PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE NEI MIEI LUOGHI DI IERI E DI OGGI
- PROGETTO NATI PER LEGGERE
- PROGETTO FESTE (Castagnata, San Nicolò, festa di Natale, Carnevale, festa di fine anno) NEI MIEI LUOGHI DI IERI E DI OGGI

## 3.2. INFANZIA CERVI - Progetti a pagamento

- PROGETTO INGLESE "IO COMUNICO"



- PROGETTO MOTORIO "ABC MOTRICITA"

### 3.3. INFANZIA CERVI - Altri Progetti

- PROGETTO TEATRO A SCUOLA "IO COMUNICO"

### 4.1. SCUOLA PRIMARIA "BRUMATI" – progetti a costo zero

- PROGETTO CONTINUITA'

- LABORATORI / INIZIATIVE SUL CLIMA E CAMBIAMENTO CLIMATICO: Laboratori in aula per sensibilizzare gli alunni alle conseguenze dei cambiamenti climatici e alla lettura dei dati con il supporto di esperti.

- PROGETTO "IO LEGGO PERCHE'": Adesione all'iniziativa promossa a livello nazionale per stimolare negli alunni l'interesse e il desiderio della lettura.

- PROGETTO BIBLIOTECA COMUNALE: Attività di letture e avvio al servizio del prestito.

- SPETTACOLI TEATRALI A SCUOLA: Adesione a eventuali proposte esterne.

- FESTA DEGLI ALBERI: Iniziativa del Comune di Ronchi dei Legionari in collaborazione con la Protezione civile per attività di sensibilizzazione sui temi ambientali rivolta alle classi terze.

- PROGETTO GIOCO IN REGOLA: Collaborazione con varie Società Sportive del territorio e del mandamento (pallavolo, pallacanestro, baseball, tennis, atletica, hockey su prato...)

- PROGETTO ED. AMBIENTALE E STRADALE: Collaborazione con la polizia municipale del comune di Ronchi dei Legionari per lezioni sulla sicurezza stradale e sulle regole della strada per tutti gli utenti.

- PROGETTO ED. SESSUALE - classe 5A: Collaborazione con un'esperta esterna per sensibilizzare gli alunni sul tema dell'educazione sessuale.

- PROGETTO CROCE ROSSA ITALIANA: Interventi sui temi di primo/pronto soccorso.

- PROGETTO "LA CASTAGNATA": Giornata dedicata alle castagne.

- PROGETTO SPORT X-ALL - IPC (comitato paraolimpionico internazionale): Adesione (una classe



quinta per plesso dell'istituto) all'iniziativa di presentazione degli sport paraolimpici e sensibilizzazione sui valori correlati.

- PROGETTO SCRITTURA CINESE : (classi quarte) Lezioni con un'esperta della lingua cinese.

#### 4.2. ALTRI PROGETTI SCUOLA PRIMARIA BRUMATI - CON LA PARTECIPAZIONE DI PERSONALE ESTERNO

- Laboratori/iniziative Coop Consumatori
- Laboratori/iniziative Irisacqua (Iris for future)
- Laboratori/iniziative Isambiente
- Progetto Ciao!Bau! Mi presento: sono il cane!
- Tutti pazzi per il meteo goriziano
- Le nostre amiche api
- Partecipazione a eventuali iniziative del centro commerciale "Belforte"

#### 4.3. SCUOLA PRIMARIA BRUMATI - PROGETTI A PAGAMENTO

- BAND@SCUOLA Progetto di educazione musicale che ha il fine di potenziare l'offerta formativa dell'istituto presso il plesso della scuola primaria Brumati per raggiungere la competenza chiave europea "consapevolezza ed espressioni culturali".

Le attività inserite in questo progetto mirano a sviluppare la pratica musicale sin dalla tenera età e la mission del progetto ha come obiettivo il suonare nel senso più ampio: con il corpo (voce e body percussion), con gli oggetti (musica concreta) e con gli strumenti a percussione e a fiato.

La priorità è garantire l'inclusività di tutti gli alunni in particolare BES, DSA e certificati 104 nonché il miglioramento delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, etica di responsabilità, collaborazione).

Soggetti coinvolti: Società Filarmonica G.Verdi



- RECUPERO E POTENZIAMENTO: Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inclusività e il rendimento scolastico degli/le alunni/e bes attraverso percorsi mirati di consolidamento e recupero delle abilità di base attraverso il lavoro in piccolo gruppo.

- AREA A RISCHIO - "STARE BENE A SCUOLA": Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inclusività e il rendimento scolastico degli/le alunni/e bes. Le ore del Progetto "AREA A RISCHIO-STARE BENE A SCUOLA" vengono svolte dai docenti interni e vengono rivolte a piccoli gruppi di alunni di una o più classi.

Le attività proposte intendono supportare gli/le alunni/e bes nel loro percorso di apprendimento, affiancandoli in alcune materie, in base alle necessità specifiche, per renderli maggiormente competenti e autonomi nell'affrontare il percorso scolastico e per favorire l'acquisizione di una maggiore autostima.

- AMO COMUNICARE: Le attività inserite in questo progetto mirano a potenziare l'abilità comunicativa nella lingua inglese nei diversi aspetti e approfondire il linguaggio comunicativo proprio della lingua straniera in diversi contesti.

Metodologie: uso di metodologie personalizzate e di nuove tecnologie interattive. Lavoro per piccoli gruppi.

- PROGETTO "MI DIVERTO CON IL TEDESCO": Attività ludica di avvicinamento alla lingua tedesca.

- MEDIAZIONE LINGUISTICA- CULTURALE ITALIANO L2: Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inclusività e il rendimento scolastico degli/le alunni/e non italofofoni. Le ore di MEDIAZIONE LINGUISTICA vengono svolte da mediatori linguistico-culturali competenti nelle lingue di cui si rileva necessità, privilegiando i bambini con maggiori carenze linguistiche.

Le ore di ITALIANO L2 vengono svolte invece dai docenti interni e vengono rivolte a piccoli gruppi di alunni di una o più classi cercando di stimolare e facilitare, grazie anche al coinvolgimento dei pari, lo sviluppo fonologico, morfologico-sintattico, lessicale, semantico per migliorare le competenze generali della lingua e quelle specifiche per le discipline di studio.

Mediatori e insegnanti di L2 operano per supportare gli/le alunni/e stranieri/e con rilevanti carenze linguistiche, nel loro percorso di apprendimento, affiancandoli, per renderli maggiormente competenti e autonomi nell'affrontare il percorso scolastico e per favorire l'acquisizione di una maggiore autostima.

1. SCUOLA PRIMARIA: "FELTRE" - Progetti a costo zero



- PROGETTO CONTINUITA'
- PROGETTO "GIOCO IN REGOLA" Collaborazione con varie Società sportive del Territorio e del mandamento ( pallacanestro, baseball, tennis, wu-shu, rugby, atletica, tennistavolo, calcio.....)
- PROGETTO "SPORT x ALL - IPC (comitato paraolimpico internazionale) Adesione (una classe quinta primaria per plesso dell'Istituto) all'iniziativa di presentazione degli sport paraolimpici. e sensibilizzazione sui valori correlati.
- LABORATORI / INIZIATIVE SUL CLIMA E CAMBIAMENTO CLIMATICO Laboratori in aula per sensibilizzare gli alunni alle conseguenze dei cambiamenti climatici e alla lettura dei dati con il supporto di esperti
- PROGETTO "IO LEGGO PERCHE'" Adesione all'iniziativa promossa a livello nazionale per stimolare negli alunni l'interesse e il desiderio della lettura.
- PROGETTO BIBLIOTECA COMUNALE Attività di letture a tema e avvio al servizio del prestito.
- SPETTACOLI TEATRALI A SCUOLA Adesione a eventuali proposte esterne.\*
- FESTA DEGLI ALBERI: Iniziativa del Comune di Ronchi dei Legionari in collaborazione con la protezione Civile per attività di sensibilizzazione sui temi ambientali Rivolta alle classi terze.
- SCIENZA UNDER 18: laboratori ed eventi/iniziative a carattere scientifico\*
- ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA FRIULANA: Interventi di approfondimento\*
- ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE: Interventi ed iniziative di approfondimento\*
- GRUPPO VOLONTARI: Collaborazione per momenti ricreativi :Castagnata e Carnevale\*
- ASSOCIAZIONE UNICEF: Interventi di approfondimento sui temi dei diritti dell'infanzia \*
- PROGETTO Croce rossa italiana: interventi sui temi di primo/pronto soccorso, educazione ambientale, alla salute, al benessere
- PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E STRADALE: Collaborazione con la polizia municipale del Comune di Ronchi dei Legionari per lezioni sulla sicurezza stradale e sulle regole della strada per tutti gli utenti.
- PROGETTO "LAVORARE ANCORA INSIEME": Collaborazione tra docenti di classe e docente in pensione per attività di recupero e potenziamento in orario curricolare.



- PROGETTO "FARE E SAPER FARE": Collaborazione tra docenti di classe e docente in pensione per attività manuali e creative.
- PROGETTO "TEATRO PER TUTTI": Collaborazione tra docenti di classe e docente interna esperta in orario curricolare per offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere e riconoscere le proprie emozioni attraverso il "far finta che"; per sperimentare linguaggi espressivi diversi (linguaggio mimico, gestuale, motorio e musicale), per rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; per educare alla collaborazione e alla cooperazione; offrire una più compiuta possibilità di inclusione.
- PROGETTO "IN VIAGGIO CON MARCO POLO" Progetto con docente interno classe 2A
- PROGETTO "UN MONDO DI STORIE" Progetto con docente interno classe 2A
- PROGETTO "ESPERTI LETTORI E COMPETENTI CITTADINI" Progetto di avvio all'utilizzo della biblioteca scolastica. \*

\*progetti attivi con la collaborazione di personale esterno volontario.

ALTRI PROGETTI SCUOLA PRIMARIA FELTRE – CON LA PARTECIPAZIONE DI PERSONALE ESTERNO:

- Laboratori/iniziative Coop Consumatori
- Laboratorio con Società Speleologica di Ronchi dei Legionari
- Laboratori/iniziative Irisacqua (Iris for future)
- Laboratori/iniziative Isambiente
- Adesione a eventuali iniziative della galleria d'arte Comunale di Monfalcone, del Teatro di Monfalcone e del centro commerciale Belforte
- "A tu per tu con il matematico"
- Progetto Ciao!Bau! Mi presento: sono il cane!
- Progetto "Le api a scuola"

## 2. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA FELTRE- progetti a pagamento

- RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO/MATEMATICA: Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inclusività e il rendimento scolastico degli/le alunni/e bes attraverso percorsi mirati di



consolidamento e recupero delle abilità di base attraverso il lavoro in piccolo gruppo. Il progetto è rivolto alle Classi 3,4,5.

- "STARE BENE A SCUOLA" - AREA A RISCHIO: Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inclusività e il rendimento scolastico degli/le alunni/e bes. Le ore del Progetto "AREA A RISCHIO-STARE BENE A SCUOLA" vengono svolte dai docenti interni e vengono rivolte a piccoli gruppi di alunni di una o più classi.

Le attività proposte intendono supportare gli/le alunni/e bes nel loro percorso di apprendimento, affiancandoli in alcune materie, in base alle necessità specifiche, per renderli maggiormente competenti e autonomi nell'affrontare il percorso scolastico e per favorire l'acquisizione di una maggiore autostima.

- PROGETTO "MI DIVERTO COL TEDESCO": Attività ludica di avvicinamento alla lingua tedesca.

MEDIAZIONE LINGUISTICA- CULTURALE ITALIANO L2: Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inclusività e il rendimento scolastico degli/le alunni/e non italofofoni. Le ore di MEDIAZIONE LINGUISTICA vengono svolte da mediatori linguistico-culturali competenti nelle lingue di cui si rileva necessità, privilegiando i bambini con maggiori carenze linguistiche.

Le ore di ITALIANO L2 vengono svolte invece dai docenti interni e vengono rivolte a piccoli gruppi di alunni di una o più classi cercando di stimolare e facilitare, grazie anche al coinvolgimento dei pari, lo sviluppo fonologico, morfologico-sintattico, lessicale, semantico per migliorare le competenze generali della lingua e quelle specifiche per le discipline di studio.

Mediatori e insegnanti di L2 operano per supportare gli/le alunni/e stranieri/e con rilevanti carenze linguistiche, nel loro percorso di apprendimento, affiancandoli, per renderli maggiormente competenti e autonomi nell'affrontare il percorso scolastico e per favorire l'acquisizione di una maggiore autostima.

- PROGETTO AMO COMUNICARE: Le attività inserite in questo progetto mirano a potenziare l'abilità comunicativa nella lingua inglese nei diversi aspetti e approfondire il linguaggio comunicativo proprio della lingua straniera in diversi contesti.

Metodologie: uso di metodologie personalizzate e di nuove tecnologie interattive. Lavoro per piccoli gruppi.

- PROGETTO LA SCIENZA DEI RAGAZZI A partire dalla discussione delle idee che derivano dalle esperienze personali, gli allievi, in piccolo gruppo, vengono guidati ad osservare, porsi domande,



formulare previsioni, progettare esperienze, misurare per descrivere i fatti.

In tutte le classi coinvolte viene proposta una didattica laboratoriale attiva e collaborativa che favorisce lo sviluppo della competenza di imparare a imparare, migliora le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, etica di responsabilità, collaborazione), migliora l'autostima e il rendimento scolastico, favorisce la crescita, lo scambio e il confronto fra alunni.

L'attività laboratoriale consente di coinvolgere e motivare tutti gli alunni nel rispetto delle diverse modalità di apprendimento risultando particolarmente inclusiva per gli alunni BES, DSA e certificati 104.

Alcune delle esperienze realizzate nelle varie classi verranno documentate e raccolte e ripresentate all'interno della propria classe o all'esterno (mostra interattiva).

- PROGETTO BAND@SCUOLA (attivo solo in caso di finanziamenti): Il progetto di educazione musicale ha il fine di potenziare l'offerta formativa dell'istituto anche per alcune classi del plesso V da Feltre per raggiungere la competenza chiave europea "consapevolezza ed espressioni culturali". Le attività inserite in questo progetto mirano a sviluppare la pratica musicale sin dalla tenera età. La mission del progetto ha come obiettivo il suonare nel senso più ampio: con il corpo (voce e body percussion), con gli oggetti (musica concreta) e con gli strumenti a percussione e a fiato. La priorità è garantire l'inclusività di tutti gli alunni in particolare BES, DSA e certificati 104 nonché il miglioramento delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, etica di responsabilità, collaborazione).

Soggetti coinvolti: Società Filarmonica G.Verdi

#### 6.1. PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - PROGETTI A COSTO ZERO – per tutto il plesso

1. Collaborazione con Isa Isontina ambiente;
2. The Big Challenge;
3. Giochi matematici;

#### PROGETTI A COSTO ZERO – Classi prime

1. Patentino dello Smartphone



**PROGETTI A COSTO ZERO – classi seconde**

2. Azioni concrete impronte leggere, educare alla transizione; ( tranne 2D)
3. Cactus Edu - Cactus International Children's and Youth Film Festival; (tranne 2B)
4. Teatro "Dentro la scena";
5. "A scuola di primo soccorso";
6. Concorso internazionale "Un poster per la pace 2023 – Osate sognare" (Lions International);( solo 2B);
7. "Decori-Amo la scuola" (classi 2B e 3C)
8. "Fisicamente" (2B – 2D);
9. Progetto CLIL: "How can we help the planet" – educazione civica (2B – 2C – 2D)

**PROGETTI A COSTO ZERO – classi terze**

1. Concorso internazionale "Un poster per la pace 2023 – Osate sognare" (Lions International);( solo 2B);
  2. "Decori-Amo la scuola" (classi 2B e 3C);
  3. Digicampus;
  4. "Puliamo il mondo" (3A);
  5. "Progetto corpo";
  6. Collaborazione con ANED: intervento di un esperto - Pietre d'inciampo;
  7. Collaborazione con ANPI: Intervento dello storico Patat;
  8. Teatro "Dentro la scena" (3A – 3C);
  9. Sulle tracce della Grande Guerra (3D)
- Speaking with a mother-tongue: non attivo nel corrente anno scolastico



PROGETTI A COSTO ZERO – SCUOLA SECONDARIA I GRADO (esperto esterno)

- “I pop-up di Comfort Zone” (benessere psicologico e sociale degli adolescenti)

## 6.2. PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- progetti a pagamento

1. CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA KID 2 (prof.ssa Di Gaeta): Le attività inserite in questo progetto consistono in una preparazione per l’ottenimento della certificazione linguistica di tedesco livello A2 e sono rivolte a tutti gli studenti delle classi terze. Verranno proposte metodologie innovative, verrà stimolata l’acquisizione di competenze linguistico-comunicative, simulazioni di conversazioni d’esame in piccoli gruppi.

2. POLIFONANDO (prof. Di Franco): Le attività inserite in questo progetto si propongono di sviluppare le abilità degli alunni e la loro capacità di lavorare in gruppo, sperimentando in concreto le proprie abilità. Si utilizzeranno flauti di diversa estensione per promuovere attività di musica strumentale di insieme.

Metodologie: musica d’insieme, laboratori musicali per piccoli gruppi, cooperative learning.

3. CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE KET CAMBRIDGE (prof.ssa Boffa): Le attività inserite in questo progetto consistono in una preparazione all’ottenimento della certificazione linguistica di inglese livello A2 e sono rivolte a tutti gli studenti delle classi terze. Verranno proposte metodologie innovative, verrà stimolata l’acquisizione di competenze linguistico-comunicative, simulazioni di conversazioni d’esame in piccoli gruppi.

I progetti di lingue vengono finanziati da fondi CA.RI.GO.

4. SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO SCOLASTICO: Con esperto esterno

5. GRUPPO SPORTIVO: La proposta ha lo scopo di suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all’utilizzo del movimento, come partecipazione responsabile alle attività di gruppo e come momento indispensabile alla crescita civile e sociale, secondo quanto previsto dai programmi di Scienze Motorie e Sportive per la Scuola secondaria di Primo grado. In particolare, la pratica dell’Atletica Leggera concorre a sviluppare nei giovani allievi la consapevolezza dei limiti personali e migliora l’impegno nella corretta ricerca di metodi, tecniche d’esecuzione e strategie per



l'acquisizione degli stessi.

Tali attività, realizzate in un confronto e attraverso semplici forme competitive fra gli alunni coetanei, induce a chiarire che l'agonismo inteso come impegno a dare il meglio di se stessi, rientra nella logica dell'educazione e perciò della scuola.

Infine, la proposta ha come ulteriore scopo quello di far percepire agli alunni la sensazione dei benefici fisici e psicologici dell'attività di corsa in ambiente naturale e di far loro sperimentare il difficile passaggio dalla fatica al benessere.

Il progetto intende avvalersi della stretta collaborazione con gli Enti e le Agenzie formative del territorio con particolare attenzione rivolta a:

- Famiglie
- Società Sportive delle aree comunali interessate dal progetto
- Amministrazioni comunali
- Assessorato allo Sport di Ronchi dei Legionari

6. CINEMA A SCUOLA: Si rivolge agli alunni che non usufruiscono dell' I.R.C. E' stato ideato con l'intento di promuovere a livello laboratoriale una didattica del linguaggio cinematografico ed audiovisivo. Finalità prioritaria è quella di stimolare uno sguardo più attento su determinate tematiche e di contribuire alla costruzione del curricolo di Istituto.

7. PROGETTO TEATRO "IN SCENA": Nel presente anno scolastico i laboratori teatrali sono rivolti agli allievi della Scuola Secondaria di primo grado. Le attività inserite in questo progetto si propongono di far riconoscere e sperimentare linguaggi diversi, verbali e non verbali, esplorando le potenzialità comunicative ed espressive del corpo e della voce. Si guideranno gli alunni ad orientarsi nello spazio teatrale, a realizzare semplici scenografie, a realizzare un copione ed uno spettacolo.

Ricorrendo alla forte connotazione interdisciplinare dell'attività teatrale, ci si propone di potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; di educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; di offrire una più compiuta possibilità di inclusione; di veicolare tematiche quali il rispetto verso gli altri e l'ambiente, la parità di genere, la solidarietà, la pace.

8. PIANOFORTE E' BELLO: Non attivato nel corrente anno scolastico.

9. CONSOLIDIAMO LE ABILITA' DI BASE



10. PROGETTO SITO WEB ISTITUTO: Iris Bearzot e Linda Panigutti

11. PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE: Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto e garantisce ai minori malati – ove necessario – il diritto all'istruzione anche a domicilio.

Su richiesta della famiglia, integrata da una certificazione sanitaria ospedaliera o di un medico dell'Azienda sanitaria e con l'approvazione di uno specifico progetto della scuola, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica almeno per 30 giorni, può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

Le principali tipologie d'intervento fondamentali su cui costruire l'attività di istruzione a domicilio sono:

- informazione su quanto fatto a scuola;
- lezioni di individuali per le materie stabilite nel progetto dal Consiglio di Classe (via telematica se l'allievo/a è in isolamento sanitario);
- eventuale collegamento con l'allieva/o tramite webcam durante le lezioni di classe.

La scuola individuerà un referente di progetto, il cui compito sarà quello di coordinare le diverse azioni e pianificare con il Consiglio di Classe una programmazione personalizzata in cui siano definiti gli obiettivi essenziali per il superamento dell'anno scolastico e i prerequisiti necessari al successivo, con una riduzione dei contenuti valutata sulla base delle condizioni e competenze dell'alunno/a.

Dopo l'approvazione, il progetto viene inviato all'USR del Friuli-Venezia Giulia per la richiesta di finanziamento e l'eventuale parte di esso non finanziata sarà a carico del Fondo di Istituto. Nel caso specifico di alunni con disabilità il progetto potrà essere svolto dai docenti di sostegno a costo zero nel proprio orario di servizio.

Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

PIANO ESTATE \*



(\* = progetti del Piano Estate verranno attivati soltanto in caso di disponibilità di fondi)

#### PROGETTO MI DIVERTO CON LO SPORT:

Il progetto intende favorire, attraverso le pratiche motorie e sportive, il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia, una maggiore percezione e consapevolezza di sé, del proprio corpo e degli altri.

Contenuti: Attività di piccolo e grande gruppo, individuali, di coppia, a squadre; attività guidate con le tecniche dell'imitazione, attività guidate a parole o a gesti o con oggetti/attrezzi, attività di movimento spontaneo ed espressivo, esercizi posturali, dinamici, statici, in piedi, a terra. Percorsi misti, circuiti e partite/gare. Pratiche di rilassamento.

Brevi attività orali/grafiche/scritte di rielaborazione delle esperienze.

Finalità: Favorire l'inclusione, la socializzazione e la collaborazione tra pari, Favorire il controllo della propria corporeità, Favorire l'acquisizione dei propri limiti e delle proprie potenzialità; Affinare le abilità motorie personali; Sviluppare lo spirito di squadra e il gioco di gruppo, Sviluppare le proprie capacità espressive/emotive/relazionali; Favorire una sana sfida personale e una sana competizione allo scopo di migliorare se stessi e il proprio modo di rapportarsi con gli altri, Conoscere nelle situazioni di gioco-sport, i movimenti e le intenzioni proprie ed altrui e regolarsi di conseguenza; Sviluppare strategie/abitudini/consapevolezze utili per il benessere generale e dell'ambiente, per lo sviluppo della persona, per il rispetto dei luoghi, per divertirsi e per stare bene insieme.

#### PROGETTO STORYTELLING AND FUN

Il progetto intende stimolare la comunicazione in lingua inglese in modo divertente, concreto e pratico, attraverso proposte basate sulla socializzazione, sulla collaborazione tra pari e sull'inclusione.

Contenuti: Attraverso il gioco, il canto, le filastrocche, divisi in gruppi, i partecipanti si dedicheranno a divertenti giochi in lingua inglese e all'ascolto di storie, alla loro drammatizzazione, alla progettazione di una storia in tutte le sue fasi, fino alla sua produzione in formato digitale.

Finalità: portare i bambini a conoscersi, collaborare, socializzare e comunicare in lingua inglese stati d'animo, emozioni, storie, utilizzando linguaggio specifico.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DEI CAMPI	GOAA805016
VIA CAPITELLO	GOAA805027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. BRUMATI	GOEE80501B
V. DA FELTRE	GOEE80502C

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LEONARDO DA VINCI	GOMM80501A



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IST. COMPR. LEONARDO DA VINCI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA DEI CAMPI GOAA805016**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA CAPITELLO GOAA805027**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: L. BRUMATI GOEE80501B**

24 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: V. DA FELTRE GOEE80502C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI GOMM80501A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il curricolo verticale dell'Istituto.

### Allegati:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Approfondimento

---

### PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

#### Presentazione dell'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

L'Istituto Comprensivo di Ronchi dei Legionari è costituito da:

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le **scuole dell'infanzia** sono costituite da due plessi, quello di **Ronchi** e quello di **Vermegliano**: il primo è collocato in Via dei Campi, il secondo è collocato in un edificio in Via Capitello, nella frazione di Vermegliano.

Scuola dell'Infanzia di "Via dei Campi"

Scuola dell'infanzia di "Via Fratelli Cervi"

#### ORGANIZZAZIONE ORARIA: SCUOLA INFANZIA

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.45 alle ore 15.45.



- RONCHI DEI LEGIONARI – VIA DEI CAMPI

Sezioni A, B, E, F sede di via dei Campi TEL. 0481-776343

Sezioni D, C sede di via Fratelli Cervi TEL. 0481-779192

- VERMEGLIANO – VIA CAPITELLO

Sezioni A, B, C ubicate in via Capitello n. 8, TEL. 0481-777524

## SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie appartenenti al comprensivo sono la scuola primaria “Leonardo Brumati” di Vermeigliano, e la “Vittorino da Feltre” di Ronchi dei Legionari, suddivisa tra due sedi.

Scuola Primaria “V. da Feltre” via D’Annunzio – sede Tempo Normale (TN)

Scuola Primaria “V. da Feltre” – sede Tempo Potenziato

Scuola Primaria “Brumati”

## RONCHI DEI LEGIONARI

- “VITTORINO DA FELTRE” - Via D'Annunzio N° 22 - TEL. 0481-777015

- “VITTORINO DA FELTRE” Via Fratelli Cervi - TEL. 0481-779192

## VERMEGLIANO

“LEONARDO BRUMATI” - Via Capitello N° 8 - TEL. 0481-776274



ORGANIZZAZIONE ORARIA: SCUOLA PRIMARIA

-Scuola PRIMARIA "Brumati" TEMPO NORMALE"

26 ORE – 2 classi (IVA e VA)

-lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 7.55-12.55

giovedì: 7:55-13:55

-Scuola PRIMARIA "Brumati" TEMPO POTENZIATO"\*

(30 ORE + 6,15 - potenziamento di inglese) – 3 classi (IB – IIB – IIIB)

dal lunedì al venerdì: 7.55-15.10

(31 ORE + 5,15 -potenziamento di inglese)- 1 classe (IVB)

dal lunedì al venerdì 7:55-15:10

Il progetto tempo potenziato prevede un'organizzazione oraria di 36 ore e 15 minuti settimanali distribuita su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle 7:55 alle 15:10 con servizio mensa.

Di queste ore 30 o 31 sono coperte da attività curricolari mentre la parte rimanente da laboratori in lingua inglese con docenti esterni madrelingua.

-Scuola PRIMARIA "Feltre" TEMPO NORMALE

-(27,15 ORE) – 4 classi (IB, IIB, IIIB, IIIC)

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 8.15-13.15

martedì: 8.15-15.30 con pranzo al sacco

-(28,15 ORE) – 2 classi (IVB, VB)



In particolare IVB

lunedì 8.15-14.15

Martedì 8.15-15.30 con pranzo al sacco

mercoledì, giovedì, venerdì: 8.15-13.15

In particolare VB

Lunedì, giovedì, venerdì: 8.15-13.15

Martedì 8.15-15.30 con pranzo al sacco

mercoledì 8.15-14.15

-Scuola PRIMARIA "Feltre" TEMPO POTENZIATO\*

\*Attivabile soltanto in presenza del finanziamento comunale per i laboratori di lingua inglese.

Il progetto tempo potenziato prevede un'organizzazione oraria di 36 ore e 15 minuti settimanali distribuita su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì: dalle 8.15 alle 15.30 con servizio mensa.

Di queste 36 h e 15 min, 30 o 31 h sono coperte con attività curriculari mentre la parte rimanente da laboratori in lingua inglese con docenti esterni madrelingua.

In particolare, nell'anno scolastico 2023/24 il tempo potenziato risulta così strutturato: arte rimanente 5 h e 15 min o 6 h e 15 minuti è integrata da laboratori.

(30 ORE curriculari +6,15 - potenziamento inglese) – 3 classi (1A,2A,3A) dal lunedì al venerdì: 8.15-15.30

(31 ORE curriculari +5,15 - potenziamento inglese) – 3 classi (4A,5A,5C) dal lunedì al venerdì: 8.15-15.30 .

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado è la "Leonardo da Vinci" sede centrale del comprensivo, sita a Ronchi dei Legionari.



Scuola Secondaria di I grado "L. da Vinci" VIA D'ANNUNZIO N° 18 - TEL. 0481-777035

N° 4 CLASSI PRIME (sez. A, B, C, D)

N° 4 CLASSI SECONDE (sez. A, B, C, D)

N° 4 CLASSI TERZE (sez. A, B, C, D)

ORGANIZZAZIONE ORARIA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA DI 30 ORE

Il Collegio dei Docenti ha adottato unità orarie di 55 minuti di lezione; i minuti residui sono utilizzati per la sostituzione di docenti assenti ed in attività di recupero, potenziamento e personalizzazione del percorso didattico.

<i>Classi</i>	<i>ora inizio</i>	<i>ora termine</i>	<i>giorni</i>
12 classi a "tempo 5"	08.00	13.45	lunedì - venerdì

<b>ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE</b>			
<i>Disciplina</i>	<i>Ore settimanali</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Ore settimanali</i>
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	ITALIANO	5



STORIA	2	GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4	SCIENZE	2
INGLESE	3	TEDESCO	2
TECNOLOGIA	2	MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
APPROFONDIMENTO	1		

Le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto ospitano attualmente un numero complessivo di 797 allievi.

## **Allegati:**

Curricolo verticale scuola primaria 2023.pdf



## Curricolo di Istituto

**IST. COMPR. LEONARDO DA VINCI**

---

Primo ciclo di istruzione

---



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IST. COMPR. LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE, FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA' DI GENERE - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Tali percorsi sono progettati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative.

I percorsi coinvolgeranno più classi e verranno svolti in orario extra - curriculare e saranno rivolte a più classi o a gruppi di alunni di più classi e saranno svolti da esperti



esterni/tutor o docenti dell'istituto con particolari competenze in ambito STEM.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- 1) Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici compiti di realtà;
- 2) sviluppare abilità pratiche;
- 3) promozione delle capacità di problem solving e pensiero critico e creativo;
- 4) promuovere la collaborazione e la comunicazione tra gli studenti .

Metodologie didattiche

- Learning by doing;
- Problem solving e metodo induttivo;
- Apprendimento di tipo cooperativo;
- Attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

### Valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, verrà accertata ricorrendo soprattutto a:

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.);
- osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato e per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed integrarne di nuove .

## ○ **Azione n° 2: PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE, FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA' DI GENERE - SCUOLA PRIMARIA**

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.



Tali percorsi sono progettati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative.

I percorsi coinvolgeranno più classi e verranno svolti in orario extra - curriculare e saranno rivolte a più classi o a gruppi di alunni di più classi e saranno svolti da esperti esterni/tutor o docenti dell'istituto con particolari competenze in ambito STEM.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- 1) Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici compiti di realtà;
- 2) sviluppare abilità pratiche;
- 3) promozione delle capacità di problem solving e pensiero critico e creativo;
- 4) promuovere la collaborazione e la comunicazione tra gli studenti .

Metodologie didattiche

- Learning by doing;
- Problem solving e metodo induttivo;
- Apprendimento di tipo cooperativo;
- Attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, verrà accertata ricorrendo soprattutto a:

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.);
- osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato e per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed integrarne di nuove .

## ○ **Azione n° 3: PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE, FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI PARI**



## OPPORTUNITA' DI GENERE - SCUOLA INFANZIA

Laboratori esperienziali che, attraverso un ambiente stimolante e incoraggiante, consentano ai bambini di organizzare le proprie esperienze e rappresentare il mondo attorno a loro sia con attività concrete (sperimentazione fisica) che con attività più astratte che si avvalgono di tutte le conoscenze che già possiedono.

metodologie:

- gaming;
- metodo scientifico sperimentale;
- apprendimento di tipo cooperativo.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

Compiti di realtà e osservazioni



## Moduli di orientamento formativo

### IST. COMPR. LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE E ALTRUI EMOZIONI.**

PERCORSO DI ORIENTAMENTO SUL RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE E ALTRUI EMOZIONI.

L'intelligenza emotiva viene definita come la capacità di un individuo di riconoscere, di distinguere, di identificare e di etichettare nel modo appropriato e, conseguentemente, di gestire le proprie emozioni e quelle degli altri allo scopo di raggiungere determinati obiettivi .

L'intelligenza emotiva comprende:

- la consapevolezza di sé, ovvero con la capacità di riconoscere le proprie emozioni e i propri punti di forza, così come i propri limiti e le proprie debolezze;
- l'Autoregolazione, ovvero la capacità di gestire i propri punti di forza, emozioni e debolezze, adattandoli alle diverse situazioni che possono presentarsi, allo scopo di raggiungere fini e obiettivi.
- L'Abilità sociale, ovvero la capacità di gestire le relazioni con le persone allo scopo di "indirizzarle" verso il raggiungimento di un determinato obiettivo.



- La Motivazione, ovvero la capacità di riconoscere i pensieri negativi e di trasformarli in pensieri positivi che siano in grado di motivare sé stessi e gli altri.
- Empatia, ovvero la capacità di comprendere appieno e addirittura percepire e sentire lo stato d'animo delle altre persone.

Sviluppare, potenziare e consolidare l'intelligenza emotiva è fondamentale per la corretta crescita emotiva e sociale degli studenti e per lo sviluppo delle loro competenze personali, sociali e life skills.

Attività proposte:

- letture a tema;
- visione di filmati/video/racconti;
- attività di mentoring e tutoring;
- interventi con esperti esterni;

Metodologie didattiche:

- brainstorming;
- cooperative learning;
- peer tutoring;
- role play;
- circle time.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO METODO DI STUDIO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO**

#### MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

La motivazione all'apprendimento è la forza necessaria per perseguire un obiettivo e la perseveranza per conquistarlo. La motivazione ad apprendere è influenzata da diversi fattori, tra i quali i principali sono il significato, cioè l'interesse che assume per noi una certa "cosa" e la fiducia che abbiamo nel successo, che deriva dalla valutazione delle nostre capacità e delle condizioni esterne.

La motivazione non è la stessa per tutti, è utile proporre ad esempio la distinzione tra motivazione estrinseca ed intrinseca.

La motivazione estrinseca è quella spinta generata da motivi esterni, come l'ottenere un premio o una ricompensa; essa non è necessariamente negativa, a volte è il primo passo per avvicinarsi a qualcosa che diverrà significativo nel tempo. Nella motivazione intrinseca, invece, il comportamento è mosso da motivi interni, come un obiettivo di crescita, di miglioramento, di cambiamento, di apprendimento, di gratificazione interna.

Essere spinti da motivi interni apporta maggior resistenza nell'affrontare i momenti più difficili, come gli imprevisti e gli insuccessi, aumenta il senso di efficacia, la consapevolezza ed il livello di soddisfazione.



Sviluppare, potenziare e consolidare la motivazione allo studio e la metacognizione è fondamentale per la corretta crescita degli studenti e per lo sviluppo delle loro competenze personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e life skills.

Attività proposte:

- letture a tema;
- visione di filmati/video/racconti;
- attività di mentoring e tutoring;
- interventi con esperti esterni;

Metodologie didattiche:

- brainstorming;
- cooperative learning;
- peer tutoring;
- role play;
- circle time;
- scomposizione del compito;
- prompting e fading.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: ORIENTAMENTO CLASSI TERZE IN USCITA**

L'Orientamento offre agli alunni delle classi terze un aiuto orientato ad acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva, delle proprie inclinazioni per effettuare la scelta della scuola Secondaria di II grado nel modo più adeguato e consapevole.

- Incontri formativi per ciascuna classe terza (in orario curricolare ed extracurricolare) tenuti da docenti delle scuole secondarie del territorio;
- Consigli di Classe per la stesura del consiglio orientativo delle classi terze e consegna dello stesso alle famiglie;
- Interventi in orario curricolare da parte di alcuni Istituti di Istruzione Superiore del territorio, organizzati in modo da illustrare un ventaglio più ampio possibile dell'offerta formativa delle Scuole superiori;
- Suggerimenti di letture per vivere in modo consapevole l'esperienza di una scelta importante attraverso vissuti e punti di vista differenti;
- Servizio di informazione circa le possibili opportunità di orientamento mediante sportello d'ascolto con lo psicologo.
- OPEN DAY pomeridiani dei vari istituti del territorio e VISITE IN ORARIO SCOLASTICO.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE E ALTRUI EMOZIONI.

L'intelligenza emotiva viene definita come la capacità di un individuo di riconoscere, di distinguere, di identificare e di etichettare nel modo appropriato e, conseguentemente, di gestire le proprie emozioni e quelle degli altri allo scopo di raggiungere determinati obiettivi.



L'intelligenza emotiva comprende:

- la consapevolezza di sé, ovvero con la capacità di riconoscere le proprie emozioni e i propri punti di forza, così come i propri limiti e le proprie debolezze;
  
- l'Autoregolazione, ovvero la capacità di gestire i propri punti di forza, emozioni e debolezze, adattandoli alle diverse situazioni che possono presentarsi, allo scopo di raggiungere fini e obiettivi.
  - L'Abilità sociale, ovvero la capacità di gestire le relazioni con le persone allo scopo di "indirizzarle" verso il raggiungimento di un determinato obiettivo.
  - La Motivazione, ovvero la capacità di riconoscere i pensieri negativi e di trasformarli in pensieri positivi che siano in grado di motivare sé stessi e gli altri.
  - Empatia, ovvero la capacità di comprendere appieno e addirittura percepire e sentire lo stato d'animo delle altre persone.

Sviluppare, potenziare e consolidare l'intelligenza emotiva è fondamentale per la corretta crescita emotiva e sociale degli studenti e per lo sviluppo delle loro competenze sociali e life skills.

Attività proposte:



- letture a tema;
  
- visione di filmati/video/racconti;
  
- attività di mentoring e tutoring;
  
- interventi con esperti esterni;

Metodologie didattiche:

- brainstorming;
  
- cooperative learning;
  
- peer tutoring;
  
- role play;
  
- circle time.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Consapevolezza del proprio metodo di studio e Motivazione allo studio**

L'apprendimento è un processo costruttivo e strategico dell'apprendente.

Apprendere qualcosa [...] non è mai un semplice immagazzinare l'informazione, ma un connetterla all'informazione già presente nella memoria a lungo termine dell'individuo. La conoscenza viene cioè costruita, piuttosto che registrata o semplicemente recepita, e tale costruzione è influenzata dal modo in cui la conoscenza precedente è strutturata. (Boscolo)

L'apprendente, dunque, costruisce gradualmente la propria conoscenza impiegando ciò che già sa e ristrutturandolo in modo personale.



Ogni studente, lavorando sulla consapevolezza del proprio metodo di studio, impara a riconoscere i propri punti di (relativa) forza e di (relativa) debolezza. Questo consente di individuare e potenziare strategie al fine di ottimizzare le proprie capacità di studio, di superare le eventuali "debolezze" e favorire il successo scolastico.

La motivazione all'apprendimento è la forza necessaria per perseguire un obiettivo e la perseveranza per conquistarlo.

La motivazione ad apprendere è influenzata da diversi fattori, tra i quali i principali sono il significato, cioè l'interesse che assume per noi una certa "cosa" e la fiducia che abbiamo nel successo, che deriva dalla valutazione delle nostre capacità e delle condizioni esterne.

La motivazione non è la stessa per tutti, è utile proporre ad esempio la distinzione tra motivazione estrinseca ed intrinseca.

La motivazione estrinseca è quella spinta generata da motivi esterni, come l'ottenere un premio o una ricompensa; essa non è necessariamente negativa, a volte è il primo passo per avvicinarsi a qualcosa che diverrà significativo nel tempo.

Nella motivazione intrinseca, invece, il comportamento è mosso da motivi interni, come un obiettivo di crescita, di miglioramento, di cambiamento, di apprendimento, di gratificazione interna.

Essere spinti da motivi interni apporta maggior resistenza nell'affrontare i momenti più difficili, come gli imprevisti e gli insuccessi, aumenta il senso di efficacia, la consapevolezza ed il livello di soddisfazione.



Sviluppare, potenziare e consolidare la motivazione allo studio e la metacognizione è fondamentale per la corretta crescita degli studenti e per lo sviluppo delle loro competenze personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e life skills.

Attività proposte:

- letture a tema;
- visione di filmati/video/racconti;
- attività di mentoring e tutoring;
- interventi con esperti esterni;

Metodologie didattiche:



- brainstorming;
  
- cooperative learning;
  
- peer tutoring;
  
- role play;
  
- circle time;
  
- scomposizione del compito;
  
- prompting e fading.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: ORIENTAMENTO CLASSI TERZE IN USCITA**

L'Orientamento offre agli alunni delle classi terze un aiuto orientato ad acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva, delle proprie inclinazioni per effettuare la scelta della scuola Secondaria di II grado nel modo più adeguato e consapevole.

- Incontri formativi per ciascuna classe terza (in orario curricolare ed extracurricolare) tenuti da docenti delle scuole secondarie del territorio;
- Consigli di Classe per la stesura del consiglio orientativo delle classi terze e consegna dello stesso alle famiglie;
- Interventi in orario curricolare da parte di alcuni Istituti di Istruzione Superiore del territorio, organizzati in modo da illustrare un ventaglio più ampio possibile dell'offerta formativa delle Scuole superiori;
- Suggerimenti di letture per vivere in modo consapevole l'esperienza di una scelta importante attraverso vissuti e punti di vista differenti;
- Servizio di informazione circa le possibili opportunità di orientamento mediante sportello d'ascolto con lo psicologo.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AREA A RISCHIO - "Stare bene a scuola"

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inclusività e il rendimento scolastico degli/le alunni/e bes. Le ore del Progetto "AREA A RISCHIO-STARE BENE A SCUOLA" vengono svolte dai docenti interni e vengono rivolte a piccoli gruppi di alunni di una o più classi. Le attività proposte intendono supportare gli/le alunni/e bes nel loro percorso di apprendimento, affiancandoli in alcune materie, in base alle necessità specifiche, per renderli maggiormente competenti e autonomi nell'affrontare il percorso scolastico e per favorire l'acquisizione di una maggiore autostima.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi II e V della scuola primaria.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## ● BAND@SCUOLA

---

Progetto di educazione musicale che ha il fine di potenziare l'offerta formativa dell'istituto presso il plesso della scuola primaria Brumati e di alcune classi della scuola primaria Feltre per raggiungere la competenza chiave europea "consapevolezza ed espressioni culturali". Le attività inserite in questo progetto mirano a sviluppare la pratica musicale sin dalla tenera età e la mission del progetto ha come obiettivo il suonare nel senso più ampio: con il corpo (voce e body percussion), con gli oggetti (musica concreta) e con gli strumenti a percussione e a fiato. La priorità è garantire l'inclusività di tutti gli alunni in particolare BES, DSA e certificati 104 nonché il miglioramento delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, etica di responsabilità, collaborazione). Soggetti coinvolti: Società Filarmonica G.Verdi

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi II e V primaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● RECUPERO E POTENZIAMENTO di MATEMATICA

---

Recupero e consolidamento delle abilità di base logico-matematiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi II e V primaria. Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso, riportati nei due plessi nelle rispettive sezioni sia nelle classi V primarie (che erano II).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## ● AMO COMUNICARE

---

Le attività inserite in questo progetto mirano a potenziare l'abilità comunicativa nella lingua inglese nei diversi aspetti e approfondire il linguaggio comunicativo proprio della lingua straniera in diversi contesti. Metodologie: uso di metodologie personalizzate e di nuove tecnologie interattive. Lavoro per piccoli gruppi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi II e V primaria. Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso, riportati nei due plessi nelle rispettive sezioni sia nelle classi V primarie (che erano II).

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO “MI DIVERTO CON IL TEDESCO”

---

Attività ludica di avvicinamento alla lingua tedesca.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi II e V primaria.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

## ● MEDIAZIONE LINGUISTICA- CULTURALE ITALIANO L2

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inclusività e il rendimento scolastico degli/le alunni/e non italofoni. Le ore di MEDIAZIONE LINGUISTICA vengono svolte da mediatori linguistico-culturali competenti nelle lingue di cui si rileva necessità, privilegiando i bambini con maggiori carenze linguistiche. Le ore di ITALIANO L2 vengono svolte invece dai docenti interni e vengono rivolte a piccoli gruppi di alunni di una o più classi cercando di stimolare e facilitare, grazie anche al coinvolgimento dei pari, lo sviluppo fonologico, morfologico-sintattico, lessicale, semantico per migliorare le competenze generali della lingua e quelle specifiche per le discipline di studio. Mediatori e insegnanti di L2 operano per supportare gli/le alunni/e stranieri/e con rilevanti carenze linguistiche, nel loro percorso di apprendimento, affiancandoli, per renderli maggiormente competenti e autonomi nell'affrontare il percorso scolastico e per favorire l'acquisizione di una maggiore autostima.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi II e V primaria. Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso, riportati nei due plessi nelle rispettive sezioni sia nelle classi V primarie (che erano II).

Risorse professionali

Mediatore e personale docente interno

## ● PROGETTO TEATRO

---

Nel presente anno scolastico i laboratori teatrali sono rivolti agli allievi delle classi prime e seconde della scuola Secondaria di primo grado. Le attività inserite in questo progetto si propongono di far riconoscere e sperimentare linguaggi diversi, verbali e non verbali, esplorando le potenzialità comunicative ed espressive del corpo e della voce. Si guideranno gli alunni ad orientarsi nello spazio teatrale, a realizzare semplici scenografie, a realizzare un copione ed uno spettacolo. Ricorrendo alla forte connotazione interdisciplinare dell'attività teatrale, ci si propone di potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; di educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; di offrire una più compiuta possibilità di inclusione; di veicolare tematiche quali il rispetto verso gli altri e l'ambiente, la parità di genere, la solidarietà, la pace. Si prevede la presentazione di brevi performance finali o degli spettacoli ad altre classi dell'istituto o in rassegne del circuito "Teatro della Scuola".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi II e V primaria. Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso, riportati nei due plessi nelle rispettive sezioni sia nelle classi V primarie (che erano II).

Risorse professionali

Esperti esterni e personale interno

## ● PROGETTO LA SCIENZA DEI RAGAZZI

---

A partire dalla discussione delle idee che derivano dalle esperienze personali, gli allievi, in piccolo gruppo, vengono guidati ad osservare, porsi domande, formulare previsioni, progettare esperienze, misurare per descrivere i fatti. In tutte le classi coinvolte viene proposta una didattica laboratoriale attiva e collaborativa che favorisce lo sviluppo della competenza di imparare a imparare, migliora le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, etica di responsabilità, collaborazione), migliora l'autostima e il rendimento scolastico, favorisce la crescita, lo scambio e il confronto fra alunni. L'attività laboratoriale consente di coinvolgere e motivare tutti gli alunni nel rispetto delle diverse modalità di apprendimento risultando



particolarmente inclusiva per gli alunni BES, DSA e certificati 104. Alcune delle esperienze realizzate nelle varie classi verranno documentate e raccolte e ripresentate all'interno della propria classe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi seconde e quinte della scuola primaria. Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso, riportati da due plessi nelle rispettive sezioni sia nelle classi quinte primarie (che erano II) che nelle terze secondarie di primo grado (che erano V);

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## ● CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA KID 2

---

Le attività inserite in questo progetto consistono in una preparazione per l'ottenimento della certificazione linguistica di tedesco livello A2 e sono rivolte a tutti gli studenti delle classi terze. Verranno proposte metodologie innovative, verrà stimolata l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative, simulazioni di conversazioni d'esame in piccoli gruppi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Elevare il numero di studenti in percentuale in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con un voto superiore a 6.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PIANOFORTE E' BELLO - non attivato nel corrente anno scolastico

---

Le attività inserite in questo progetto si propongono di sviluppare le abilità degli alunni e la loro capacità di lavorare in gruppo, sperimentando in concreto le proprie abilità in occasione di eventi quali il concerto di Natale e la partecipazione a rassegne musicali e concorsi regionali



(Certamen Musicum di Staranzano 2020, Concorso Internazionale città di Palmanova 2020, Concorso nazionale 2020 MIUR). Causa pandemia il flauto nel presente anno scolastico è stato sostituito dal pianoforte. Metodologie: musica d'insieme, laboratori musicali per piccoli gruppi, cooperative learning.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Elevare il numero di studenti in percentuale in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con un voto superiore a 6.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE KET CAMBRIDGE

Le attività inserite in questo progetto consistono in una preparazione all'ottenimento della certificazione linguistica di inglese livello A2 e sono rivolte a tutti gli studenti delle classi terze.



Verranno proposte metodologie innovative, verrà stimolata l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative, simulazioni di conversazioni d'esame in piccoli gruppi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Elevare il numero di studenti in percentuale in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con un voto superiore a 6.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### ● GRUPPO SPORTIVO

---

La proposta ha lo scopo di suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'utilizzo del



movimento, come partecipazione responsabile alle attività di gruppo e come momento indispensabile alla crescita civile e sociale, secondo quanto previsto dai programmi di Scienze Motorie e Sportive per la Scuola secondaria di Primo grado. In particolare, la pratica dell'Atletica Leggera concorre a sviluppare nei giovani allievi la consapevolezza dei limiti personali e migliora l'impegno nella corretta ricerca di metodi, tecniche d'esecuzione e strategie per l'acquisizione degli stessi. Tali attività, realizzate in un confronto e attraverso semplici forme competitive fra gli alunni coetanei, induce a chiarire che l'agonismo inteso come impegno a dare il meglio di se stessi, rientra nella logica dell'educazione e perciò della scuola. Infine la proposta ha come ulteriore scopo quello di far percepire agli alunni la sensazione dei benefici fisici e psicologici dell'attività di corsa in ambiente naturale e di far loro sperimentare il difficile passaggio dalla fatica al benessere. Il progetto intende avvalersi della stretta collaborazione con gli Enti e le Agenzie formative del territorio con particolare attenzione rivolta a □ Famiglie □ Società Sportive delle aree comunali interessate dal progetto □ Amministrazioni comunali □ Assessorato allo Sport di Ronchi dei Legionari

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Elevare il numero di studenti in percentuale in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con un voto superiore a 6.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

---

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto e garantisce ai minori malati – ove necessario – il diritto all'istruzione anche a domicilio. Su richiesta della famiglia, integrata da una certificazione sanitaria ospedaliera o di un medico dell'Azienda sanitaria e con l'approvazione di uno specifico progetto della scuola, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica almeno per 30 giorni, può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti. Le principali tipologie d'intervento fondamentali su cui costruire l'attività di istruzione a domicilio sono: - informazione su quanto fatto a scuola; - lezioni di individuali per le materie stabilite nel progetto dal Consiglio di Classe (via telematica se l'allievo/a è in isolamento sanitario); - eventuale collegamento con l'allieva/o tramite webcam durante le lezioni di classe. La scuola individuerà un referente di progetto, il cui compito sarà quello di coordinare le diverse azioni e pianificare con il Consiglio di Classe una programmazione personalizzata in cui siano definiti gli obiettivi essenziali per il superamento dell'anno scolastico e i prerequisiti necessari al successivo, con una riduzione dei contenuti valutata sulla base delle condizioni e competenze dell'alunno/a. Dopo l'approvazione, il progetto viene inviato all'USR del Friuli Venezia Giulia per la richiesta di finanziamento e l'eventuale parte di esso non finanziata sarà a carico del Fondo di Istituto. Nel caso specifico di alunni con disabilità il progetto potrà essere svolto dai docenti di sostegno a costo zero nel proprio orario di servizio. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Elevare il numero di studenti in percentuale in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con un voto superiore a 6.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO POTENZIAMENTO INGLESE - SCUOLA PRIMARIA

---

Il progetto tempo potenziato prevede un'organizzazione oraria di 36 ore e 15 minuti settimanali distribuita su cinque giorni, dal lunedì al venerdì con servizio mensa. Di queste ore 30 o 31 sono coperte da attività curricolari mentre la parte rimanente da laboratori in lingua inglese con docenti esterni madrelingua. Il progetto riguarda i plessi Feltre di via Fratelli Cervi e Brumati.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Colmare le differenze nella variabilità tra le classi seconde e quinte della scuola primaria.  
Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso, riportati da due plessi nelle rispettive sezioni sia nelle classi quinte primarie (che erano II) che nelle terze secondarie di primo grado (che erano V);

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● POLIFONANDO

---

Le attività inserite in questo progetto si propongono di sviluppare le abilità degli alunni e la loro



capacità di lavorare in gruppo, sperimentando in concreto le proprie abilità. Si utilizzeranno flauti di diversa estensione per promuovere attività di musica strumentale di insieme.

Metodologie: musica d'insieme, laboratori musicali per piccoli gruppi, cooperative learning

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Elevare il numero di studenti in percentuale in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con un voto superiore a 6/10.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

Elevare il numero di studenti in percentuale in uscita dalla scuola secondaria di I grado con voto superiore al 6/10.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### 1. Progetti in collaborazione con Isa Isontina Ambiente

classi prime: il compost al microscopio;

classi seconde: la qualità dell'aria e analisi del PM10;

classi terze: Da un oggetto mille informazioni.

Gli studenti dei vari plessi vengono quotidianamente spronati alla corretta raccolta differenziata e alle buone norme di riciclo dei materiali nell'ottica di una efficace economia circolare.

#### 2. "Puliamo il mondo": in collaborazione con Legambiente

Alcune classi dell'istituto hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione per la corretta gestione dei rifiuti domestici e, insieme ai volontari di Legambiente, hanno partecipato ad uscite sul territorio raccogliendo e differenziando i rifiuti abbandonati che hanno trovato nel loro percorso.

#### 3. Azioni concrete, impronte leggere, educare alla transizione

Formare e sensibilizzare gli studenti sulle problematiche ambientali, sullo scopo e la



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

necessità della transizione ecologica e sul ruolo e sull'importanza dei comportamenti individuali e collettivi nel cammino comune verso la transizione.

Sono, inoltre, previste attività laboratoriali presso Immaginario scientifico di Trieste.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Progetto a



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IST. COMPR. LEONARDO DA VINCI - GOIC805009

### Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA - VEDI ALLEGATO  
MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione viene intesa come occasione per la verifica dei risultati ottenuti sia nel campo affettivo - comportamentale sia in quello strettamente cognitivo.

Si tiene conto delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, del metodo di lavoro, dell'acquisizione e del potenziamento di conoscenze abilità e competenze, del conseguimento degli obiettivi formativi, delle difficoltà incontrate, degli interventi mirati ed inoltre delle situazioni familiari e socio-ambientali di provenienza.

La valutazione si effettuerà in tre momenti:

- iniziale o orientativa - nasce dall'attenta osservazione della base di partenza, dall'analisi dell'ambiente e dai risultati delle specifiche prove d'ingresso che in ciascun ordine scolastico verranno curati per i rispettivi "campi di esperienza" e discipline scolastiche;
- intermedia, - passa attraverso le periodiche verifiche del raggiungimento degli OSA previsti dai Piani di Studio personalizzati e le osservazioni del processo di maturazione nell'ambito delle varie attività svolte.
- valutazione finale (sommativa), - valuta le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito.

La valutazione degli alunni terrà conto:

- del comportamento, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno
- delle capacità grafiche, logiche, espressive, tecniche.



- della socializzazione
- dell'acquisizione, delle abilità di base sia in campo linguistico - espressivo sia in campo logico-matematico e tecnico-scientifico
- delle acquisizioni cognitive relative alle varie discipline
- del metodo di lavoro
- del potenziamento delle abilità di sintesi, di critica e quindi di elaborazione.

#### VALUTAZIONE DI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10/10 = l'alunno possiede comprovate competenze e capacità nella soluzione di problemi mai affrontati prima. Lavora autonomamente e in maniera propositiva.

9/10 = possiede piene competenze, lavora autonomamente, partecipa attivamente e si impegna con costanza;

8/10 = possiede competenze più che buone, lavora autonomamente, partecipa costantemente alle attività;

7/10 = possiede buone competenze anche se l'impegno e l'interesse non sono costanti/oppure raggiunge buoni risultati sfruttando le sue capacità;

6/10 = possiede un livello base di competenze, non si impegna con costanza/oppure si impegna e raggiunge competenze adeguate alle sue capacità;

5/10 = possiede competenze non del tutto adeguate

4/10 = non possiede competenze adeguate, manca di impegno e del materiale didattico necessario.

3/10 = l'alunno non dimostra di possedere le competenze essenziali: verifiche consegnate in bianco o svolte in maniera del tutto lacunosa. Rifiuto sistematico dell'esposizione orale.

Ricorrente mancato svolgimento dei compiti domestici.

Riguardo all'accertamento dei prerequisiti, alle verifiche intermedie e finali, si utilizzano prove strutturate, colloqui, prove scritte, prove orali, test a risposta multipla.

Per rendere, inoltre, efficiente ed efficace il processo di insegnamento- apprendimento nell'ambito degli anni-ponte tra gli ordini di scuola, si effettuano tra i docenti incontri periodici che vedono lo scambio di indicazioni utili per il proseguimento del percorso educativo-didattico degli alunni. \*

### **Allegato:**

GRIGLIE-valutazione primaria\_file unico.pdf



## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### SCUOLA PRIMARIA: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per gli studenti delle scuole di istruzione secondaria di primo e di secondo grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi (art.2

D.L. 137 del 1 settembre 2008 – Legge N.169 del 30 ottobre 2008); per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole) vedi Circolare N.10 del 23 gennaio 2009.

Il voto di comportamento viene espresso in base ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole di convivenza.
- Rispetto e cura delle attrezzature e delle strutture nell'ambiente scolastico.
- Cura del materiale proprio ed altrui.
- Relazione con i compagni.
- Relazione con gli insegnanti e gli adulti.
- Impegno

### SCUOLA PRIMARIA: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ESPRESSA IN GIUDIZI

#### OTTIMO

- Ha interiorizzato e rispetta sempre le regole di convivenza.
- Utilizza sempre con cura e rispetto attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico.
- Utilizza sempre con la dovuta cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni mantiene sempre comportamenti corretti, nel rispetto delle diversità, della identità e della dignità di ciascuno.
- Si relaziona sempre in modo adeguato con insegnanti ed adulti, riconoscendone il ruolo.
- Dimostra notevole impegno, senso di responsabilità e autonomia nell'affrontare l'attività scolastica.

#### DISTINTO

- Ha interiorizzato e di norma rispetta le regole di convivenza.



- Utilizza con cura e rispetto attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico.
- Utilizza con la dovuta cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni mantiene comportamenti corretti, nel rispetto delle diversità, della identità e della dignità di ciascuno.
- Si relaziona generalmente in modo adeguato con insegnanti ed adulti, riconoscendone il ruolo.
- Generalmente dimostra impegno, senso di responsabilità e autonomia nell'affrontare l'attività scolastica.

#### BUONO

- Generalmente rispetta le regole di convivenza.
- Utilizza, quasi sempre, con cura e rispetto attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico.
- Quasi sempre utilizza con cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni mantiene generalmente comportamenti corretti.
- Generalmente si relaziona in modo non sempre corretto con insegnanti ed adulti.
- Si impegna nell'attività scolastica in modo non sempre efficace e produttivo.

#### DISCRETO

- Conosce le regole di convivenza, ma non sempre riesce a controllare il proprio comportamento.
- Talvolta dimostra poco rispetto nell'uso di attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico
- Generalmente non cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni dimostra difficoltà a mantenere comportamenti adeguati, utilizzando talvolta un linguaggio scorretto.
- Si relaziona in modo poco corretto con insegnanti ed adulti.
- Dimostra un impegno discontinuo nell'affrontare l'attività scolastica.

#### SUFFICIENTE

- Conosce le regole di convivenza, ma spesso non riesce a controllare il proprio comportamento.
- Dimostra poco rispetto nell'uso di attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico
- Spesso non cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni dimostra difficoltà a mantenere comportamenti adeguati, utilizzando spesso un linguaggio scorretto.
- Si relaziona in modo poco corretto con insegnanti ed adulti, dimostrando difficoltà a riconoscerne il ruolo.
- Dimostra scarso impegno nell'affrontare l'attività scolastica



## NON SUFFICIENTE

- Non rispetta le regole di convivenza e non sa controllare il proprio comportamento.
- Non rispetta le attrezzature e le strutture dell'ambiente scolastico.
- Non cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni assume atteggiamenti aggressivi e prevaricatori, anche con l'uso di un linguaggio volgare ed offensivo.
- Si relaziona in modo scorretto e irrispettoso con insegnanti ed adulti.
- Si impegna in modo insufficiente e scarsamente produttivo.

\*Il giudizio di comportamento è espresso dal consiglio di classe, che si riserva di dare più valenza ad uno o più indicatori rispetto agli altri.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado è espressa tramite un giudizio sintetico.

La valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna, come stabilito dal D.lgs. 62/2017, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Il giudizio va riportato nel documento di valutazione.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. Il giudizio di comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio in base ai seguenti criteri:

- Coscienza civile e sociale:
  - a. comportamento corretto, responsabile ed educato;
  - b. rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità siano esse fisiche, sociali, di genere, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche;
  - c. rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli;
  - d. rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.
  
- Rispetto delle regole scolastiche:
  - a. puntualità negli adempimenti scolastici;



b. osservazione del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

□ Partecipazione alle attività di classe e di Istituto:

a. interessamento e collaborazione per le proposte didattiche, le attività di classe e di Istituto.

La definizione dei criteri di valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono definiti dal Collegio Docenti in base ai seguenti descrittori.

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA: DESCRITTORI

1. ESEMPLARE
2. CORRETTO E RESPONSABILE
3. GENERALMENTE CORRETTO
4. NON SEMPRE CORRETTO
5. SCORRETTO
6. GRAVEMENTE SCORRETTO

#### RECUPERO DEL VOTO DI CONDOTTA

L'alunno deve avere la possibilità di recuperare il voto di condotta, durante l'anno scolastico, così come accade in tutte le altre discipline.

Le strategie possono essere le seguenti.

GIUDIZIO CONDOTTA = NON SEMPRE CORRETTO

#### STRATEGIA PER IL RECUPERO

- Attività a favore della comunità scolastica come da Regolamento di disciplina degli alunni

GIUDIZIO CONDOTTA = SCORRETTO/GRAVEMENTE SCORRETTO

#### STRATEGIA PER IL RECUPERO

- Attività a favore della comunità scolastica come da Regolamento di disciplina degli alunni;
- Sportello d'ascolto e possibilmente incontri programmati con lo/la psicologo/a e i genitori.



## **Allegato:**

giudizi comportamento secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

CRITERI DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Vista la legge 13 luglio n.107;  
visto il D. Lgs 13 aprile 2017 n.62;  
visto il D.M. 3 ottobre 2017 n. 741;  
visto il D.M. 3 ottobre 2017 n.742;

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249/1998 art.4 e dal DL 62/17 art.6.

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione finale all'interno del proprio lavoro scolastico come momento di riscontro del processo di insegnamento e apprendimento, operando con chiarezza e trasparenza.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato verrà valutato l'intero processo di maturazione di ciascun alunno considerando i seguenti criteri:

- 1) Frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale (salvo quanto previsto dalle deroghe deliberate dall'Istituto);
- 2) Situazione personale di partenza;
- 3) Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica;
- 4) Costanza e impegno mostrato nello svolgere il lavoro in classe ed in ambito domestico
- 5) Positività nelle risposte relative agli interventi individualizzati di supporto e recupero;
- 6) Partecipazione per le classi terze alle prove nazionali Invalsi (solo se previsto dalla normativa di legge in vigore).

Il Consiglio di classe terrà inoltre conto:

- 1) di eventuali condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti nell'acquisizione di contenuti e competenze;



- 2) di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- 3) del contesto classe dell'alunno.

In via generale, l'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, per tali discipline, le valutazioni inferiori ai 6 decimi verranno riportate sul documento di valutazione finale.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, e comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare opportuno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo educativo (ad es. dalla seconda alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado e dalla scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado;

il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

La non ammissione dovrà essere deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente da gravi o lievi.
- presenza di quattro o più insufficienze gravi nelle discipline.

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- Mancato studio sistematico delle discipline;
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo;



- Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati;
- Mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente (solo per gli alunni di classe seconda e terza).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

CRITERI DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Vista la legge 13 luglio n.107;  
visto il D. Lgs 13 aprile 2017 n.62;  
visto il D.M. 3 ottobre 2017 n. 741;  
visto il D.M. 3 ottobre 2017 n.742;

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249/1998 art.4 e dal DL 62/17 art.6.

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione finale all'interno del proprio lavoro scolastico come momento di riscontro del processo di insegnamento e apprendimento, operando con chiarezza e trasparenza.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato verrà valutato l'intero processo di maturazione di ciascun alunno considerando i seguenti criteri:

- 1) Frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale (salvo quanto previsto dalle deroghe deliberate dall'Istituto);
- 2) Situazione personale di partenza;
- 3) Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica;
- 4) Costanza e impegno mostrato nello svolgere il lavoro in classe ed in ambito domestico
- 5) Positività nelle risposte relative agli interventi individualizzati di supporto e recupero;
- 6) Partecipazione per le classi terze alle prove nazionali Invalsi (solo se previsto dalla normativa di legge in vigore).

Il Consiglio di classe terrà inoltre conto:

- 1) di eventuali condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti nell'acquisizione di contenuti e competenze;



- 2) di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- 3) del contesto classe dell'alunno.

In via generale, l'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, per tali discipline, le valutazioni inferiori ai 6 decimi verranno riportate sul documento di valutazione finale.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, e comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare opportuno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo educativo (ad es. dalla seconda alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado e dalla scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado;

il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

La non ammissione dovrà essere deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente da gravi o lievi.
- presenza di quattro o più insufficienze gravi nelle discipline.

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- Mancato studio sistematico delle discipline;
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo;



- Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati;
- Mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente (solo per gli alunni di classe seconda e terza).

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

LEONARDO DA VINCI - GOMM80501A

### Criteri di valutazione comuni

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione viene intesa come occasione per la verifica dei risultati ottenuti sia nel campo affettivo - comportamentale sia in quello strettamente cognitivo.

Si tiene conto delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, del metodo di lavoro, dell'acquisizione e del potenziamento di conoscenze abilità e competenze, del conseguimento degli obiettivi formativi, delle difficoltà incontrate, degli interventi mirati ed inoltre delle situazioni familiari e socio-ambientali di provenienza.

La valutazione si effettuerà in tre momenti:

- iniziale o orientativa - nasce dall'attenta osservazione della base di partenza, dall'analisi dell'ambiente e dai risultati delle specifiche prove d'ingresso che in ciascun ordine scolastico verranno curati per i rispettivi "campi di esperienza" e discipline scolastiche;
- intermedia, - passa attraverso le periodiche verifiche del raggiungimento degli OSA previsti dai Piani di Studio personalizzati e le osservazioni del processo di maturazione nell'ambito delle varie attività svolte.
- valutazione finale (sommativa), - valuta le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito.

La valutazione degli alunni terrà conto:

- del comportamento, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno
- delle capacità grafiche, logiche, espressive, tecniche.



- della socializzazione
- dell'acquisizione, delle abilità di base sia in campo linguistico - espressivo sia in campo logico-matematico e tecnico-scientifico
- delle acquisizioni cognitive relative alle varie discipline
- del metodo di lavoro
- del potenziamento delle abilità di sintesi, di critica e quindi di elaborazione.

#### VALUTAZIONE DI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10/10 = l'alunno possiede comprovate competenze e capacità nella soluzione di problemi mai affrontati prima. Lavora autonomamente e in maniera propositiva.

9/10 = possiede piene competenze, lavora autonomamente, partecipa attivamente e si impegna con costanza;

8/10 = possiede competenze più che buone, lavora autonomamente, partecipa costantemente alle attività;

7/10 = possiede buone competenze anche se l'impegno e l'interesse non sono costanti/oppure raggiunge buoni risultati sfruttando le sue capacità;

6/10 = possiede un livello base di competenze, non si impegna con costanza/oppure si impegna e raggiunge competenze adeguate alle sue capacità;

5/10 = possiede competenze non del tutto adeguate

4/10 = non possiede competenze adeguate, manca di impegno e del materiale didattico necessario.

3/10 = l'alunno non dimostra di possedere le competenze essenziali: verifiche consegnate in bianco o svolte in maniera del tutto lacunosa. Rifiuto sistematico dell'esposizione orale.

Ricorrente mancato svolgimento dei compiti domestici.

Riguardo all'accertamento dei prerequisiti, alle verifiche intermedie e finali, si utilizzano prove strutturate, colloqui, prove scritte, prove orali, test a risposta multipla.

Per rendere, inoltre, efficiente ed efficace il processo di insegnamento- apprendimento nell'ambito degli anni-ponte tra gli ordini di scuola, si effettuano tra i docenti incontri periodici che vedono lo scambio di indicazioni utili per il proseguimento del percorso educativo-didattico degli alunni. \*

\*(Vedi Protocollo di continuità)

## Criteri di valutazione del comportamento



## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado è espressa tramite un giudizio sintetico.

La valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna, come stabilito dal D.lgs. 62/2017, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Il giudizio va riportato nel documento di valutazione.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. Il giudizio di comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio in base ai seguenti criteri:

□ Coscienza civile e sociale:

- a. comportamento corretto, responsabile ed educato;
- b. rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità siano esse fisiche, sociali, di genere, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche;
- c. rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli;
- d. rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.

□ Rispetto delle regole scolastiche:

- a. puntualità negli adempimenti scolastici;
- b. osservazione del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

□ Partecipazione alle attività di classe e di Istituto:

- a. interessamento e collaborazione per le proposte didattiche, le attività di classe e di Istituto.

La definizione dei criteri di valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono definiti dal Collegio Docenti in base ai seguenti descrittori.

## RECUPERO DEL VOTO DI CONDOTTA

L'alunno deve avere la possibilità di recuperare il voto di condotta, durante l'anno scolastico, così come accade in tutte le altre discipline.

Le strategie possono essere le seguenti.



GIUDIZIO CONDOTTA = NON SEMPRE CORRETTO

STRATEGIA PER IL RECUPERO

- Attività a favore della comunità scolastica come da Regolamento di disciplina degli alunni

GIUDIZIO CONDOTTA = SCORRETTO/GRAVEMENTE SCORRETTO

STRATEGIA PER IL RECUPERO

- Attività a favore della comunità scolastica come da Regolamento di disciplina degli alunni;  
- Sportello d'ascolto e possibilmente incontri programmati con lo/la psicologo/a e i genitori.

## **Allegato:**

DESCRITTORI COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

CRITERI DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO –  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Vista la legge 13 luglio n.107;  
visto il D. Lgs 13 aprile 2017 n.62;  
visto il D.M. 3 ottobre 2017 n. 741;  
visto il D.M. 3 ottobre 2017 n.742;

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249/1998 art.4 e dal DL 62/17 art.6. I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione finale all'interno del proprio lavoro scolastico come momento di riscontro del processo di insegnamento e apprendimento, operando con chiarezza e trasparenza.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato verrà valutato l'intero processo di



maturazione di ciascun alunno considerando i seguenti criteri:

- 1) Frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale (salvo quanto previsto dalle deroghe deliberate dall'Istituto);
- 2) Situazione personale di partenza;
- 3) Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi fissati nella programmazione didattica;
- 4) Costanza e impegno mostrato nello svolgere il lavoro in classe ed in ambito domestico
- 5) Positività nelle risposte relative agli interventi individualizzati di supporto e recupero;
- 6) Partecipazione per le classi terze alle prove nazionali Invalsi (solo se previsto dalla normativa di legge in vigore).

Il Consiglio di classe terrà inoltre conto:

- 1) di eventuali condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti nell'acquisizione di contenuti e competenze;
- 2) di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- 3) del contesto classe dell'alunno.

In via generale, l'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, per tali discipline, le valutazioni inferiori ai 6 decimi verranno riportate sul documento di valutazione finale.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, e comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare opportuno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo educativo (ad es. dalla seconda alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado e dalla scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado;

il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

La non ammissione dovrà essere deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione



cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente da gravi o lievi.
- presenza di quattro o più insufficienze gravi nelle discipline.

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- Mancato studio sistematico delle discipline;
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo;
- Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati;
- Mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente (solo per gli alunni di classe seconda e terza).

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

L. BRUMATI - GOEE80501B

V. DA FELTRE - GOEE80502C

### Criteri di valutazione comuni

Il raggiungimento di obiettivi didattici verrà valutato attraverso i seguenti livelli di apprendimento:

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



□ INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

□ AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

## Criteri di valutazione del comportamento

### SCUOLA PRIMARIA: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per gli studenti delle scuole di istruzione secondaria di primo e di secondo grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi (art.2

D.L. 137 del 1 settembre 2008 – Legge N.169 del 30 ottobre 2008); per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole) vedi Circolare N.10 del 23 gennaio 2009.

Il voto di comportamento viene espresso in base ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole di convivenza.
- Rispetto e cura delle attrezzature e delle strutture nell'ambiente scolastico.
- Cura del materiale proprio ed altrui.
- Relazione con i compagni.
- Relazione con gli insegnanti e gli adulti.
- Impegno

### SCUOLA PRIMARIA: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ESPRESSA IN GIUDIZI

#### OTTIMO

- Ha interiorizzato e rispetta sempre le regole di convivenza.
- Utilizza sempre con cura e rispetto attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico.
- Utilizza sempre con la dovuta cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni mantiene sempre comportamenti corretti, nel rispetto delle diversità, della identità e della dignità di ciascuno.
- Si relaziona sempre in modo adeguato con insegnanti ed adulti, riconoscendone il ruolo.
- Dimostra notevole impegno, senso di responsabilità e autonomia nell'affrontare l'attività



scolastica.

#### DISTINTO

- Ha interiorizzato e di norma rispetta le regole di convivenza.
- Utilizza con cura e rispetto attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico.
- Utilizza con la dovuta cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni mantiene comportamenti corretti, nel rispetto delle diversità, della identità e della dignità di ciascuno.
- Si relaziona generalmente in modo adeguato con insegnanti ed adulti, riconoscendone il ruolo.
- Generalmente dimostra impegno, senso di responsabilità e autonomia nell'affrontare l'attività scolastica.

#### BUONO

- Generalmente rispetta le regole di convivenza.
- Utilizza, quasi sempre, con cura e rispetto attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico.
- Quasi sempre utilizza con cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni mantiene generalmente comportamenti corretti.
- Generalmente si relaziona in modo non sempre corretto con insegnanti ed adulti.
- Si impegna nell'attività scolastica in modo non sempre efficace e produttivo.

#### DISCRETO

- Conosce le regole di convivenza, ma non sempre riesce a controllare il proprio comportamento.
- Talvolta dimostra poco rispetto nell'uso di attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico
- Generalmente non cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni dimostra difficoltà a mantenere comportamenti adeguati, utilizzando talvolta un linguaggio scorretto.
- Si relaziona in modo poco corretto con insegnanti ed adulti.
- Dimostra un impegno discontinuo nell'affrontare l'attività scolastica.

#### SUFFICIENTE

- Conosce le regole di convivenza, ma spesso non riesce a controllare il proprio comportamento.
- Dimostra poco rispetto nell'uso di attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico
- Spesso non cura il materiale proprio ed altrui.



- Nella relazione con i compagni dimostra difficoltà a mantenere comportamenti adeguati, utilizzando spesso un linguaggio scorretto.
- Si relaziona in modo poco corretto con insegnanti ed adulti, dimostrando difficoltà a riconoscerne il ruolo.
- Dimostra scarso impegno nell'affrontare l'attività scolastica

**NON SUFFICIENTE**

- Non rispetta le regole di convivenza e non sa controllare il proprio comportamento.
- Non rispetta le attrezzature e le strutture dell'ambiente scolastico.
- Non cura il materiale proprio ed altrui.
- Nella relazione con i compagni assume atteggiamenti aggressivi e prevaricatori, anche con l'uso di un linguaggio volgare ed offensivo.
- Si relaziona in modo scorretto e irrispettoso con insegnanti ed adulti.
- Si impegna in modo insufficiente e scarsamente produttivo.

\*Il giudizio di comportamento è espresso dal consiglio di classe, che si riserva di dare più valenza ad uno o più indicatori rispetto agli altri.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola promuove la massima partecipazione alle attività didattiche di tutti gli alunni attraverso la personalizzazione delle modalità di apprendimento. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono definiti a seguito di una attenta osservazione del team docenti e con la condivisione della famiglia e degli enti esterni. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati attraverso delle riunioni periodiche (GLO) che si svolgono tre volte nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, viene promossa la collaborazione con tutti gli enti preposti attraverso riunioni e informative specifiche. Le modalità di valutazione vengono definite in base ai criteri esplicitati nel PEI. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà attraverso la valutazione sistematica e periodica e riorienta la sua progettazione didattica tenendo conto dei bisogni effettivi degli alunni. Le modalità di potenziamento e recupero ritenute più idonee sono sicuramente quelle in piccolo gruppo. I risultati raggiunti dagli studenti a seguito delle attività di potenziamento e/o recupero vengono condivisi con i docenti curricolari e confluiscono nelle relative valutazioni.

##### Punti di debolezza:

A volte i docenti di potenziamento devono supplire i colleghi assenti e questo impedisce la continuità negli interventi didattico-educativi a supporto degli alunni più fragili.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Approfondimento

---

Si allega il PAI di istituto.

#### **Allegato:**

PAI-2023-2024-aggiornato.pdf



## Aspetti generali

### L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

#### SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico 2023/2024 in quadrimestri così ripartiti:

- 1° QUADRIMESTRE: 11 SETTEMBRE 2023 - 31 GENNAIO 2024
- 2° QUADRIMESTRE: 01 FEBBRAIO 2024 - 07 GIUGNO 2024

#### CALENDARIO A. S. 2023/2024

##### Inizio attività didattiche

- Secondaria 11/09/2023
- Primaria 13/09/2023
- Infanzia 13/09/2023

#### SOSPENSIONI ATTIVITA' DIDATTICHE

- 1 novembre 2023 Chiusura - calendario scolastico regionale (Festività di tutti i Santi)
- 8 dicembre 2023 Festività dell'Immacolata Concezione)
- dal 25 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024 Chiusura - calendario scolastico regionale - (vacanze di Natale)
- dal 12 febbraio 2024 al 14 febbraio 2024 Chiusura - calendario scolastico regionale - (vacanze di Carnevale)
- Dal 28 marzo al 2 aprile 2024 Chiusura - calendario scolastico regionale. (Vacanze di Pasqua)
- 25 aprile 2024 Chiusura - calendario scolastico regionale - (Festa della Liberazione)



- 26 aprile 2024 Chiusura deliberata dal Collegio dei Docenti ed approvata dal Consiglio di Istituto)
- 1 maggio 2024 Chiusura - calendario scolastico regionale - (Festa del Lavoratori)
- 2 giugno 2024 Festa della Repubblica
  
- termine attività didattiche Secondaria 06/06/2024
- termine attività didattiche Primaria 07/06/2024
- termine attività didattiche Dell'Infanzia 28/06/2024

#### MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il modulo d'iscrizione viene configurato sulla base delle indicazioni e delle opzioni individuate dal Collegio dei Docenti ed approvate dal consiglio d'Istituto. Gli inserimenti in graduatoria e la decretazione di eventuali esuberanti sono gestiti sulla base del punteggio determinato dai criteri approvati dal Consiglio d'Istituto (vedi allegato 6). I criteri di accoglimento delle domande vengono determinati ogni anno dal Consiglio d'Istituto, pubblicati all'albo on line dell'Istituzione scolastica e riportati nei moduli d'iscrizione.

#### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI

I criteri per la formazione delle classi, elaborati ed approvati secondo normativa dagli organi collegiali, sono finalizzati a perseguire l'omogeneità delle sezioni/classi iniziali, presupposto irrinunciabile per un'attività formativa proficua e per la creazione di un ambiente che garantisca benessere ed inclusione a tutti gli allievi.

#### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI: SCUOLA DELL'INFANZIA

Tenuto conto dei punteggi utili per l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia indicati nell'allegato 4 si seguiranno i seguenti criteri:

1. Analisi dei casi dei bambini diversamente abili.
2. Distribuzione proporzionale degli alunni stranieri e/o alloggiati.



3. Formazione di classi eterogenee per età e per sesso al loro interno e tra di loro equilibrate (rispettivamente nelle sezioni di Vermegliano e nelle sezioni di Ronchi dei Legionari), tenendo conto delle informazioni fornite dai genitori.

4. Osservazioni sistematiche nel primo mese dell'anno scolastico per individuare le dinamiche all'interno della sezione e del plesso e per operare i cambiamenti che si rendessero eventualmente necessari.

Nel caso in cui – effettuato l'inserimento dei bambini secondo i criteri di cui sopra – la presenza degli alunni stranieri all'interno di una stessa sezione o plesso dovesse risultare superiore al 30% del totale, si provvederà ad una loro redistribuzione proporzionale.

Gli eventuali iscritti in corso d'anno verranno inseriti nei plessi e nelle sezioni secondo le disponibilità e comunque – per quanto possibile – nel rispetto di quanto ai punti precedenti.

#### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI: SCUOLA PRIMARIA

1. Analisi delle valutazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.
2. Individuazione dei casi particolari e/o problematici.
3. Analisi delle problematiche relative agli alunni stranieri al fine di un loro inserimento equilibrato nelle classi (vedi "Protocollo di Accoglienza" predisposto dalla Commissione).
4. Formazione di classi eterogenee per livello, genere ed etnia, per quanto possibile nel rispetto dei "desiderata" indicati dalle famiglie.
5. Analisi della documentazione relativa agli alunni diversamente abili finalizzata al loro positivo inserimento ed alla stesura del PEI.

#### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Analisi delle informazioni e delle valutazioni fornite dalle insegnanti di scuola primaria durante i colloqui organizzati nel mese di giugno e analisi precisa e puntuale dei documenti di valutazione.
2. Considerazione dei casi particolari per un inserimento equilibrato nelle classi: valutazione dei casi degli alunni diversamente abili, studio delle problematiche relative agli alunni stranieri per un loro positivo inserimento, valutazione dei casi degli alunni ripetenti finalizzata al successo formativo.

#### L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



COMMISSIONI ED INCARICHI SPECIFICI

Dirigente scolastico	Dott.ssa		Franca Soranzio
Primo collaboratore	Dott.ssa		Pasqualina Di Gaeta
Fiduciario di plesso	Scuola Infanzia	Via Capitello	Docente Gallopin Marzia (delega alle sostituzioni)
		Via dei Campi	Loda DelFabbro Annamaria (delega alle sostituzioni)
		Via Fratelli Cervi	Tambasco Maria (delega alle sostituzioni)
	Scuola Primaria	"Brumati"	Docente Libera Simone (delega alle sostituzioni)  Docente Fontana Monica (SOLO delega alle sostituzioni)
	Scuola	"Feltre T.N."	Docente Furlan Gianna (delega alle sostituzioni: Gomiscek Giulia)



	Primaria		
	Scuola Primaria	"Feltre T.P."	Docente Furlan Gianna (delega alle sostituzioni Gomiscek Giulia).
	Scuola Secondaria	"L. da Vinci"	Docente Di Gaeta Pasqualina (delega alle sostituzioni)

#### COMMISSIONE ORARIO

Scuola Primaria "Feltre T.N." - "Feltre T.P."	Scuola Primaria "Brumati"	Scuola Secondaria I Grado:
Docenti: Dal Bò, Furlan, Gerin, Gomiscek	Docenti: Ballaminut e Fontana	Docenti: Abate, Sponza

#### SCUOLA INFANZIA - VIA CAPITELLO

##### COMMISSIONI

MENSA

CONTINUITA' E FORMAZIONE CLASSI

ALUNNI STRANIERI

##### REFERENTI

Gaglio Rosalia

Gallopini Marzia

Renner Jessica



SCUOLA INFANZIA - VIA CAMPI

**COMMISSIONI**

**REFERENTI**

MENSA

Clemente Enrica Siria

CONTINUITA' E FORMAZIONE CLASSI

Loda Delfabbro Anna Maria (continuità)

Meneghello Francesca (formazione classi)

ALUNNI STRANIERI

Clemente Enrica Siria

SCUOLA INFANZIA - VIA CERVI

**COMMISSIONI**

**REFERENTI**

MENSA

Tambasco Maria

CONTINUITA' E FORMAZIONE CLASSI

Cubi Patrizia

ALUNNI STRANIERI

Comar Alessandra

SCUOLA PRIMARIA - BRUMATI

**COMMISSIONI**

**REFERENTI**

MENSA

Galifi Giuseppa

CONTINUITA' E FORMAZIONE CLASSI

Faresi Alessandra



Fontana Monica

Simone Libera

BES E DSA

Manca Laura

ALUNNI STRANIERI

Panigutti Linda

SCUOLA PRIMARIA - FELTRE

COMMISSIONI

REFERENTI

MENSA

Miniussi Beatrice

CONTINUITA' E FORMAZIONE CLASSI

Abbattista Elisabetta

Furlan Gianna

Storni Greta

Bertuglia Gina

Gomiscek Giulia

Miniussi Beatrice

BES E DSA

Furlan Gianna

ALUNNI STRANIERI

Bertuglia Gina

Storni Greta

Vit Clara



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMMISSIONI	REFERENTI
CONTINUITA'	Girolami Dennis
BES E DSA	Boffa Annamaria
ALUNNI STRANIERI	Di Gaeta Pasqualina
FORMAZIONE CLASSI	Dirigente Scolastico

COMPONENTI COMMISSIONE GLI

1. INFANZIA, CAPITELLO: Bagnano; Bearzot
2. INFANZIA CAMPI: Cappiello; Gracco
3. INFANZIA CERVI: Serino; Sell;
4. PRIMARIA FELTRE: Morelli, Bregant, Dreas, Turri
5. PRIMARIA BRUMATI: Brumati
6. SCUOLA SECONDARIA: Di Gaeta, Di Renzo, Boffa, Girolami, Ruggeri, Destrini

CONSIGLI DI INTERSEZIONE INFANZIA (delegati a presiedere)

PLESSO	DOCENTI
"VIA DEL CAPITELLO"	GALLOPIN
"VIA CAMPI"	LODA DEL FABBRO



"VIA CERVI"	TAMBASCO
-------------	----------

COMMISSIONE GRUPPO DI LAVORO PER IL COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (fondi PNRR)

Il Gruppo è presieduto dalla Dirigente dell'Istituto ed è composto dai seguenti docenti:

- prof.ssa De Marchi;
- Prof.ssa Camuffo;
- prof.ssa Boffa;
- prof.ssa Di Gaeta;
- prof.ssa Ruggeri;
- prof.ssa Abate;
- prof.ssa Marino.

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 REFERENTI

Referente Ambiente – Benessere	Sponza
Referente Bullismo – Cyberbullismo	Boffa
Referente Aule innovative	Furlan (Primaria)- Casa (Secondaria)
Coordinatore Educazione Civica	Di Gaeta

---

ORGANIGRAMMA



<b>Funzioni strumentali</b>	<b>AREA 1 PTOF</b>	DS Dott.ssa Franca Soranzio Prof.ssa Naomi Ruggeri Prof.ssa Federica Destrini
	<b>AREA 2 "Interventi e servizi per gli studenti"</b>	
	"Integrazione degli alunni diversamente abili"	Docente Laura Morelli
	"Integrazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)"	Prof.ssa Annamaria Boffa
	"Integrazione degli alunni stranieri e dispersione scolastica"	Docente Anna Turri
	<b>AREA 3 "Continuità e Orientamento"</b>	Prof. Dennis Girolami
<b>NIV = NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- DS</li><li>- <b>Funzioni strumentali</b></li><li>- <b>Referenti di plesso</b></li></ul>	
<b>Comitato di valutazione del servizio docenti</b>	Dirigente Scolastico: Dott.ssa Franca Soranzio. Docenti: Marzia Gallopin, Valentina Lazzari, Gianpaolo Lenhard.	



ELENCO COORDINATORI E VERBALIZZANTI A.S. 2023-24 - SCUOLA PRIMARIA V. DA FELTRE

CLASSE COORDINATORE

VERBALIZZANTE

1A	Storni	A ROTAZIONE tra i docenti del C.Classe
1B	Gerin	A ROTAZIONE
2A	Vit	A ROTAZIONE
2B	Cosani	A ROTAZIONE
3A	Bregant	A ROTAZIONE
3B	Dal Bò	A ROTAZIONE
3C	Tuzzi	A ROTAZIONE
4A	Roccasalva	A ROTAZIONE
4B	Lo Magno	A ROTAZIONE
5A	Gomiscek	A ROTAZIONE
5B	Abbattista	A ROTAZIONE
5C	Miniussi	A ROTAZIONE



## ELENCO COORDINATORI E VERBALIZZANTI A.S. 2023-24 - SCUOLA PRIMARIA BRUMATI

### CLASSE COORDINATORE VERBALIZZANTE

1B	Faresi	A ROTAZIONE
2B	Gulino	A ROTAZIONE
3B	Galifi	A ROTAZIONE
4B	Ballaminut	A ROTAZIONE
4A	Manca	A ROTAZIONE
5A	Fontana	A ROTAZIONE

## COORDINATORI E VERBALIZZANTI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO A.S. 2023/2024

### CLASSE COORDINATORE VERBALIZZANTE

1A	De Marchi	Di Renzo
2A	Sponza	Boffa
3A	Lazzari	Ruggeri
1B	Di Gaeta	Caradonna



2B	Piva	Marino
3B	Liardo	Di Franco
1C	Girolami	Nolli
2C	Abate	Capecchi
3C	Camuffo	Deiuri
1D	Ermacora	Eufemia
2D	Jaworska	Dell'Amico
3D	Polo Del Vecchio	Destrini

## RESPONSABILI LABORATORI

### SCUOLA PRIMARIA "BRUMATI"

INFORMATICA

Prof.ssa Fontana

### SCUOLA PRIMARIA "FELTRE"

INFORMATICA

/



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LABORATORIO

RESPONSABILE

Palestra

Prof. Deiuri

I laboratori di Arte, Musica e Scienze non sono attivi nell'anno scolastico 2023/2024 a causa di lavori di ristrutturazione dell'edificio.

UFFICIO DI SEGRETERIA

Direttore Amministrativo DSGA: Dott.ssa Costanza Giaretta

ASSISTENTI Amministrativi

Sig.ra Carmela Giovenco (Sostituta DSGA)

Sig.ra Bertogna Lorena

Sig.ra Maria Rosaria Mascolo

Sig.ra Valentina Colombi

Sig.ra Donatella Pappalardo

Sig.ra Flavia Mezzatesta

Sig.ra Enrico Cester

Sig.ra Di Stefano Daniela

ASSISTENTE Tecnico

Sig.ra Zucchiatti Nicoletta



Attività inerenti alla dimensione collegiale e partecipativa (vedi anche artt. 29- 30- 31-32 -33-34 del C.C.N.L.06-09)

### Dirigente

Gestisce unitariamente la scuola, rappresenta legalmente l'istituzione che dirige, gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali. Dirige e coordina le risorse umane, organizza le attività scolastiche in base ai criteri di efficacia ed efficienza. Assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli enti locali e garantendo la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento. Svolge inoltre compiti specifici derivanti dalla gestione della scuola quali la presidenza del collegio dei docenti, dei consigli di classe, del comitato di valutazione e della giunta esecutiva del consiglio d'istituto e l'esecuzione delle delibere di questi collegi. Mantiene rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIUR, USR). Si occupa inoltre della formazione delle classi, dell'assegnazione dei docenti alle classi e della pianificazione del calendario delle lezioni (insieme al Collegio dei Docenti).

### Collaboratori del dirigente

Svolgono funzioni di collaborazione nella gestione organizzativa della vita dell'Istituto, in stretto raccordo con il Dirigente e con i colleghi referenti di plesso, in ottemperanza alle deliberazioni degli OO.CC scolastici e alle disposizioni normative vigenti:

#### Responsabili di plesso

I docenti responsabili di plesso hanno lo scopo prioritario di garantire lo scambio, il raccordo e la tempestiva diffusione di dati, documenti, informazioni, disposizioni provenienti dalla Direzione.

#### Competenze :

- raccordi sistematici con il Dirigente e gli altri colleghi referenti di plesso,
- raccordi tra Direzione e docenti in servizio nel plesso;
- coordinamento organizzativo nell'ambito del plesso, previa assunzione di accordi comuni;



- gestione, su delega del Dirigente, delle riunioni assembleari di plesso e dei Consigli di Interclasse e intersezione;
- adeguamento, previo accordo con il Dirigente, dell'ordine del giorno delle riunioni collegiali di plesso, in risposta a specifiche esigenze;
- organizzazione della vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di "emergenza" (sciopero, partecipazione ad assemblee sindacali, situazioni impreviste);
- organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti;
- rapporti con il personale ATA, i collaboratori scolastici, gli assistenti comunali;
- raccolta di materiale e atti da consegnare presso gli uffici di Direzione e Segreteria;
- rapporti con i genitori degli alunni.

#### AREA 1 - PTOF

OBIETTIVI	FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>□ Verificare le risultanze del RAV<ul style="list-style-type: none"><li>□ Azioni di controllo e mantenimento del sistema di coerenza interna del PTOF</li><li>□ Coordinare progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa dal punto di</li></ul></li></ul>		<ul style="list-style-type: none"><li>□ Individuazione delle finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio dei docenti.<ul style="list-style-type: none"><li>□ Rilevazione fabbisogno utenti.</li><li>□ Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti.</li></ul></li><li>□ Coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione</li></ul>



<p>vista linguistico, storico- artistico, culturale e scientifico.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Organizzazione delle prove INVALSI</li></ul>	<p>PTOF</p>	<p>per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione.</li><li>□ Rilevazione soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola.</li><li>□ Monitoraggio relativo al RAV</li></ul>
---	-------------	---

## AREA 2 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

OBIETTIVI	FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>□ Verificare le risultanze del RAV</li><li>□ Analisi dei bisogni formativi degli alunni con bisogni educativi speciali.</li><li>□ Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni con bisogni educativi speciali.</li></ul>		<ul style="list-style-type: none"><li>□ Monitoraggio dei nuovi ingressi</li><li>□ Cura degli inserimenti nelle classi nei passaggi di grado</li><li>□ Cura della documentazione interna ed esterna (verbale 104/92, diagnosi funzionale, PEI, relazioni)</li><li>□ Cura delle relazioni e degli incontri con operatori esterni alla scuola (equipe sanitarie e servizi sociali)</li><li>□ Interventi di mediazione tra scuola e famiglie degli alunni diversamente abili</li><li>□ Redazione e aggiornamento del</li></ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>□ Supporto alle azioni di integrazione e inclusione scolastica, con particolare riferimento agli studenti con bisogni educativi speciali.</li><li>□ Supporto alle azioni di sostegno alle famiglie di questi alunni.</li><li>□ Azioni di monitoraggio e sostegno per l'integrazione scolastica degli studenti a rischio dispersione.</li></ul>	<p>Integrazione degli alunni diversamente abili</p>	<p>protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili allegato al PTOF.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Formulare e/o coordinare progetti per l'inserimento e l'inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i Consigli di Classe, le strutture del territorio, le equipe sanitarie e gli assistenti sociali.</li><li>□ Fornire supporto ai docenti per la determinazione di percorsi individualizzati per gli alunni diversamente abili.</li><li>□ Promozione e divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento</li><li>□ Supporto ai colleghi per materiali specifici (bibliografie, siti, sussidi, software, hardware)</li><li>□ Fornire ai colleghi informazioni sulla normativa vigente</li><li>□ Ha delega a coordinare il Gruppo di Lavoro per il Sostegno e l'Integrazione (GLHI) in assenza o impedimento del DS (la delega ha valore per l'intero anno scolastico)</li></ul>
		<ul style="list-style-type: none"><li>□ Monitoraggio dei nuovi ingressi, delle presenze e della frequenza</li><li>□ Cura degli inserimenti nelle classi nei passaggi di grado</li></ul>



	Integrazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Cura della documentazione interna ed esterna (PDP, relazioni, diagnosi)</li><li>□ Cura delle relazioni e degli incontri con operatori esterni alla scuola (ad esempio equipe, associazioni, enti, comune)</li><li>□ Interventi di mediazione tra scuola e famiglie di alunni con disturbi di apprendimento<ul style="list-style-type: none"><li>□ Redazione e aggiornamento dei protocolli di accoglienza degli alunni con DSA e integrazione allegati PTOF</li><li>□ Formulare e coordinare progetti finalizzati all'inclusione degli alunni con DSA con ore aggiuntive di docenza interna do esterna</li></ul></li><li>□ Coordinamento e collaborazione dei docenti nella fase di programmazione personalizzata (PDP)<ul style="list-style-type: none"><li>□ Promozione e divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento</li></ul></li><li>□ Supporto ai colleghi per materiali specifici (bibliografie, siti, sussidi, software, hardware)</li><li>□ Fornire ai colleghi informazioni sulla normativa vigente</li><li>□ Coordinamento della Commissione sui Disturbi Specifici di Apprendimento</li></ul>
		<ul style="list-style-type: none"><li>□ Monitorare e analizzare la situazione</li></ul>



	Integrazione degli alunni stranieri e dispersione scolastica	<p>degli alunni stranieri in ingresso ed in itinere e degli alunni a rischio dispersione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Esprimere un parere in merito all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi e</li></ul> <p>quando, necessario, accertarne il livello scolastico tramite test d'ingresso</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Curare gli inserimenti nelle classi nei passaggi di grado</li><li>□ Progettare e coordinare logisticamente, collaborando con i docenti di classe e i referenti esterni e le famiglie, le attività realizzate dal nostro Istituto Comprensivo a supporto di questi alunni</li><li>□ Curare le relazioni e gli incontri con i soggetti/esterni che operano in campo dell'accoglienza scolastica collegati a fenomeni di immigrazione (mediatori e facilitatori linguistici)</li><li>□ Curare le relazioni e gli incontri con operatori esterni alla scuola (ad esempio equipe, associazioni, enti, comune) per quanto riguarda gli alunni a rischio dispersione</li><li>□ Aggiornare i protocolli di accoglienza e integrazione allegati PTOF</li><li>□ Stilare i progetti per l'area dispersione scolastica e per gli alunni stranieri della</li></ul>
--	--	--



		<p>Secondaria di I Grado; coordinare i progetti degli altri ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Promuovere e divulgare proposte di formazione e aggiornamento</li><li>□ Informare e supportare i colleghi sull'utilizzo di materiali specifici (bibliografie, siti, sussidi, software, hardware)</li><li>□ Fornire ai colleghi informazioni sulla normativa vigente</li></ul>
--	--	--

### AREA 3. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

OBIETTIVI	FUNZIONE STRUMENTALE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>□ Verificare le risultanze del RAV</li><li>□ Azioni di esperienze formative fornite dal territorio.</li><li>□ Collaborare alla stesura di protocolli d'intesa e accordi di rete fra la nostra Istituzione scolastica e gli Enti esterni.</li><li>□ Azioni di orientamento in entrata (continuità medie-superiori), in itinere e in uscita dello studente.</li></ul>	<p>Continuità e orientamento degli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Coordinamento delle attività di raccordo con le scuole medie (ingresso).</li><li>□ Coordinamento e sviluppo progettuale delle attività di orientamento e riorientamento connesse all'elevamento dell'obbligo scolastico e riordino dei cicli.</li><li>□ Coordinamento delle attività di orientamento per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.</li><li>□ Produzione di statistiche sui risultati intermedi e finali degli</li></ul>	



□ Azioni di orientamento territoriale.	studenti e monitoraggio dispersione scolastica.
--	---

#### Responsabili di laboratorio

I docenti individuati come responsabili dei laboratori, distinti per tipologia e ubicati nei singoli plessi, garantiscono la conduzione e la funzionalità dei laboratori in coerenza con quanto previsto dalla programmazione didattica e sulla base del regolamento da essi stessi steso assumendo i seguenti compiti:

- Rispondere della conservazione del materiale didattico, tecnico e scientifico affidato dal DSGA (art. 27 comma 1 D.I. 44/2001)
- Definire le regole di utilizzo del laboratorio e organizzare l'orario settimanale di utilizzo
- Predisporre il registro di firma/presenza e verificare il corretto utilizzo
- Segnalare tempestivamente al DSGA eventuali guasti.

## COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

### NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Affianca il Dirigente scolastico della valutazione dell'Istituzione scolastica, collaborando nella stesura del RAV, nell'individuazione di priorità e traguardi, nella definizione degli obiettivi di miglioramento e indica le possibili strategie da mettere in atto nel caso in cui venissero ravvisate delle criticità.

### GRUPPO GLI

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è istituito presso ciascuna istituzione scolastica; è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della ASL di riferimento. Il gruppo, attivato dal primo settembre 2017, è nominato e presieduto dal dirigente scolastico. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del



supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; al fine di realizzare il Piano di inclusione, collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

#### COMMISSIONE PTOF

Composta dal Dirigente Scolastico, dal Primo Collaboratore e dalle figure strumentali.

Essa deve:

- Proporre progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa
- Eseguire attività di aggiornamento, di controllo e mantenimento del sistema di coerenza interna del PTOF

#### COMMISSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI - GRUPPO GLI

GLH o GLIC: a norma della L. 104/92 e del D.P.R. 24-02-94, si occupa specificamente degli alunni disabili; è costituito pertanto da tutti i docenti di sostegno. Gli insegnanti coordinatori delle classi della primaria e della secondaria e i referenti delle sezioni della scuola dell'infanzia con alunni diversamente abili saranno presenti agli incontri d'equipe su base volontaria.

Essa deve:

- Riferire ed esprimere pareri riguardo la situazione dei nuovi ingressi, degli inserimenti nelle classi nei passaggi di grado degli alunni diversamente abili presenti nel plesso di appartenenza
- Proporre o riferire sullo stato dell'arte dei progetti per l'inserimento e l'inclusione degli alunni diversamente abili
- Contribuire alla determinazione di percorsi individualizzati per gli alunni diversamente abili.

#### COMMISSIONE BES/DSA

Costituita da almeno un docente per ogni plesso della scuola primaria e secondaria di primo grado e dai referenti dei progetti volti all'integrazione degli alunni BES e DSA.

Essa deve:



- Riferire in merito ai nuovi ingressi, delle presenze e della frequenza di alunni con disturbi di apprendimento nel plesso di appartenenza
- Esprimere pareri in merito agli inserimenti nelle classi nei passaggi di grado di alunni con BES e DSA
- Proporre o rendicontare sullo stato dell'arte di progetti finalizzati all'inclusione e potenziamento degli alunni con DSA
- Collaborazione con i docenti dei vari plessi nella fase di programmazione personalizzata (PDP)

#### COMMISSIONE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Costituita dalla funzione strumentale, da un referente per ogni Scuola dell'Infanzia, dei docenti delle classi in uscita e in entrata della Scuola Primaria tempo normale e prolungato, dai docenti di Italiano, Storia e Geografia, Matematica e Scienze, Lingua Inglese della Scuola Secondaria di primo grado

Essa deve:

- Approfondire le tematiche relative agli interventi educativi e formativi ed alle competenze necessarie per un positivo inserimento nell'ordine scolastico successivo.
- Contribuire al passaggio di informazioni sugli alunni.
- Proporre o elaborare progetti comuni.
- Partecipare a momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno.

#### COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Promuovere, coordinare in via costante i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali e interdisciplinari;
- Avere un collegamento costante con gli altri livelli organizzativi della scuola
- Raccogliere e incanalare le richieste dei docenti, degli alunni e dei



genitori per migliorare l'azione didattica nella classe;

- Promuovere azioni didattiche specifiche coerenti al Pof e al bisogno specifico della classe e degli alunni.

Azioni:

- Presiedere l'assemblea pre-elettorale;
- Riferire alla dirigente scolastica i casi di irregolarità nella frequenza scolastica degli alunni
- Coordinare le operazioni di scrutinio.

#### COMITATO DI VALUTAZIONE

La legge 107/2015 al comma 129 prevede l'istituzione del comitato per la valutazione dei docenti che durerà in carica tre anni. Il comitato deve essere composto da: Dirigente Scolastico, tre docenti dell'Istituzione scolastica (due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'istituto), un rappresentante dei genitori e un componente esterno individuato dall'USR.

I compiti del comitato sono l'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti (bonus merito).

#### Il DSGA

Darà le opportune disposizioni al personale ATA per l'attuazione del presente piano delle attività. Il DSGA darà disposizioni affinché:

- siano informate, con distinte note, le altre Scuole nelle quali i docenti prestano eventualmente servizio degli impegni di cui alla presente nota (operazione da ripetere, senza ulteriore incarico, con tempestività per tutte le riunioni previste durante l'intero anno scolastico);
- si provveda a mettere a disposizione dei docenti il materiale, direttamente o indirettamente, richiamato nella presente nota;
- ci sia adeguata assistenza da parte del personale amministrativo e ausiliario;



- si provveda ad assicurare la piena agibilità di tutti gli edifici scolastici;
- si predispongano, con congruo anticipo e comunque in tempo utile, gli atti e il materiale per le elezioni degli OO.CC.;
- sia vietato l'accesso agli uffici di segreteria al personale docente durante gli orari previsti per le riunioni.

I Sigg. Docenti potranno prendere visione, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, dei fascicoli personali degli alunni e dei materiali (relazioni, tabulati, grafici, ecc. predisposti dagli organi collegiali e dai docenti ai quali erano stati affidati specifici compiti) rispettando gli orari di accesso degli uffici di segreteria e previo accordo con il personale addetto.

#### **A** SSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti ai plessi ed alle classi, di stretta prerogativa dirigenziale (in base all'art.5, comma 2, del D.lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009), si effettua in base ai criteri di seguito esposti.

1. Il Dirigente scolastico nell'assegnazione del personale ai plessi ed alle classi/sezioni deve prioritariamente garantire le esigenze educative e formative degli alunni e la qualità del servizio in generale, diritti costituzionalmente garantiti.
2. Le decisioni organizzative devono rispondere all'interesse generale degli allievi, delle famiglie e dell'Istituzione Scolastica, essere basate su criteri di funzionalità e di efficienza e garantire nei diversi plessi, relazioni serene e prive di criticità ambientali.
3. Subordinatamente a quanto statuito ai punti 1 e 2,
  - tenuto conto della vigente normativa,
  - tenuto conto delle indicazioni relative ai criteri in oggetto espressi dal Consiglio d'Istituto,
  - in coerenza con il piano annuale delle attività,

il D.S. procede all'assegnazione secondo gli ulteriori criteri sotto riportati, espressi in ordine di priorità:



- continuità didattica;
  - titoli, esperienze e competenze specifiche;
  - richiesta scritta supportata da valida motivazione del personale;
  - in caso di trasferimento o nomina annuale, il personale in ingresso è assegnato ai plessi ed alle classi in base ai criteri sopra esposti; quando l'applicazione di tali criteri non possa risultare risolutiva, si adatterà il criterio della preferenza espressa, in ordine di punteggio di trasferimento o di nomina.
4. Per particolari esigenze organizzative e di servizio e/o per la tutela del superiore interesse dell'Istituzione scolastica, il dirigente scolastico può disporre un'assegnazione in deroga ai criteri sopra esposti.

## IL TEAM DIGITALE

Il gruppo di lavoro del team digitale è composto da:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Franca Soranzio

ANIMATORE DIGITALE	Prof.ssa Polo del Vecchio Alberta (registro elettronico secondaria)
TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE	Dell'Amico Arianna (posta elettronica GOISS), Panigutti Linda (posta elettronica GOIC), Bearzot Iris (sito web), Gomisceck Giulia (registro elettronico primaria).

### OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

- Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma. Tale ampliamento sarà attuato con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.
- Cablaggio con fibra ottica per tutti i plessi, compresi i laboratori.



- Utilizzo del registro elettronico per tutti gli ordini di scuola.
- Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del registro elettronico e del sito.
- Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto tramite registro elettronico (utenza interna) e sito (utenza esterna).
- Corsi di aggiornamento in ambito informatico per il personale scolastico (corsi per acquisizione competenze di base, utilizzo piattaforma GSuite for Education, utilizzo di applicativi nella didattica).
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, con particolare riguardo:
  - sviluppo pensiero computazionale,
  - utilizzo piattaforma GSuite for Education,
  - utilizzo e sviluppo di applicativi Open Source,
  - guida all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

COSTITUZIONE CONSIGLIO DI ISTITUTO TRIENNIO 2023/2026 in fase di rinnovo.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore Amministrativo DSGA: Dott.ssa Costanza Giaretta Il DSGA Darà le opportune disposizioni al personale ATA per l'attuazione del presente piano delle attività. Il DSGA darà disposizioni affinché: □ siano informate, con distinte note, le altre Scuole nelle quali i docenti prestano eventualmente servizio degli impegni di cui alla presente nota (operazione da ripetere, senza ulteriore incarico, con tempestività per tutte le riunioni previste durante l'intero anno scolastico); □ si provveda a mettere a disposizione dei docenti il materiale, direttamente o indirettamente, richiamato nella presente nota; □ ci sia adeguata assistenza da parte del personale amministrativo e ausiliario; □ si provveda ad assicurare la piena agibilità di tutti gli edifici scolastici; □ si predispongano, con congruo anticipo e comunque in tempo utile, gli atti e il materiale per le elezioni degli OO.CC.; □ sia vietato l'accesso agli uffici di segreteria al personale docente durante gli orari previsti per le riunioni. I Sigg. Docenti potranno prendere visione, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, dei fascicoli personali degli alunni e dei materiali (relazioni, tabulati, grafici, ecc. predisposti dagli organi collegiali e dai docenti ai quali erano stati affidati specifici compiti) rispettando gli orari di accesso degli uffici di segreteria e previo accordo con il personale addetto.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

---



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

### amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Prenotazione colloqui dal registro elettronico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON ENTI E AGENZIE EDUCATIVE TERRITORIALI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzioni con Enti e associazioni del territorio

### Approfondimento:

---

#### RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON ENTI E AGENZIE EDUCATIVE TERRITORIALI

- Azienda Servizi Sanitari "Isontina" con interventi in Equipe Multidisciplinare per alunni diversamente abili e/o con particolari problematiche;
- C.R.I.



- Croce Verde
- Polizia postale e Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza;
- Asilo Nido Comunale
- CCM, Biblioteca Comunale
- Parrocchie del Comune di Ronchi
- “Il Piccolo di Trieste”
- Esperti e/o genitori per l’approfondimento di tematiche attinenti il mondo del lavoro, aspetti psicologici dell’infanzia e dell’adolescenza, argomenti curriculari legati alla storia ed alle problematiche del territorio
- Centro Orientamento Regionale – sede di Gorizia
- A.C.L.I.
- A.N.P.I. sez. di Ronchi
- CISI per laboratori teatrali di integrazione
- A.D.V.S.
- Associazione Ornitologica
- Protezione Civile
- Corpo Guardia Forestale Regionale
- PROLOCO Ronchi dei Legionari
- Associazione Scienza Under 18
- Associazione Isontina Ambiente
- Gruppo Ambiente
- Legambiente
- Gruppo Alpini



- Club Alpino Italiano
- Associazioni sportive e ricreative del Mandamento
- Sport X All
- C.O.N.I.
- CESI
- Librerie Giunti, Linea d'ombra, Ubik
- Residenza protetta Corradini
- Centro commerciale Tiare
- Centro commerciale Emisfero
- Scuola di lingue Oxford Street
- Associazione Euro Culture
- A.N.E.D.
- W.W.F.
- Teatro inglese
- Associazione Benkadì
- British School – Centro Cambridge ESOL
- Associazione Italiana Dislessia

## **Denominazione della rete: RETE SCUOLE FVG DI ACQUISTI CON ISTITUTO "PERTINI"**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Acquisti in rete di servizi di consulenza.

## Denominazione della rete: RETE DI AMBITO CON ISTITUTO "PERTINI" di MONFALCONE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



---

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Approfondimento:**

---

Formazione neo-assunti e formazione del personale a livello di ambito territoriale.



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

### FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA

- Nuove metodologie didattiche e applicazione delle TIC alla didattica;
- Valutazione formativa con l'uso di nuove metodologie didattiche innovative; didattica digitale;
- coding e STEAM;
- le App di Google;
- la nuova valutazione nella scuola primaria.

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario”  
Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento indicati dal RAV e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione e auto-formazione dovrebbe fare riferimento a:

#### PERSONALE DOCENTE

- Gestione della classe
- Metodologie di insegnamento con particolare riguardo alla DDI
- Revisione dei curricoli verticali di Istituto alla luce delle Indicazioni 2012
- Costruzione di curricoli verticali di educazione civica
- Predisposizione di unità di apprendimento per competenze
- Costruzione di prove parallele di italiano, matematica e L2 per le classi terze e quinte primaria, terza secondaria
- Analisi dei risultati delle prove Invalsi e conseguente adeguamento delle programmazioni
- Riunioni di raccordo tra scuola dell'infanzia paritaria e primaria, oltre che tra primaria e secondaria, evidenziando i traguardi irrinunciabili e favorendo il passaggio tra i diversi ordini di



scuola

- Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)
- Strategie educative per il contrasto alla dispersione scolastica
- Sviluppo di approcci laboratoriali e sviluppo delle competenze STEM
- Corsi di aggiornamento sulla sicurezza (Legge 81/2008)

Una parte di questi bisogni formativi sarà attribuita all'autoformazione, mentre alcuni di questi argomenti saranno oggetto di programmazione all'interno della formazione di ambito e/o offerti dalla formazione proposta dall'Ufficio scolastico regionale e, se ci saranno le risorse necessarie, potranno essere offerti dall'Istituto stesso.

Si descrivono di seguito i due percorsi attivi nel corrente anno scolastico (2022-2023).

#### INNOVAMENTI PLUS

È un progetto formativo curato dalle Équipe Formative Territoriali, è dedicato alla diffusione delle metodologie attive ed è suddiviso in due aree: Metodologie e Tech.

Grazie a questo percorso i docenti verranno accompagnati nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune metodologie attive (Gamification; Inquiry Based Learning; Storytelling; Tinkering; Hackathon) e nella scoperta di alcune tematiche tecnologiche (Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale).

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI PRIVACY (GDPR 679/2016)

È stato attivato un corso di formazione in materia di Privacy rivolto a tutto il personale docente e ATA, a tempo determinato e indeterminato, compresi i supplenti brevi e i docenti di IRC.

Tale percorso ha come obiettivo il rinforzo della formazione privacy rendendola una misura di sicurezza obbligatoria per tutti i dipendenti e collaboratori e non solo per figure specializzate come il Data Protection Officer (DPO), come da Regolamento 679/2016 cd. GDPR.



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione Sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--